Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 7 Maggio — NUMERO 107

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **164** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge.*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le disposizioni contenute nella legge 10 aprile 1892 n. 171, relative alla leva sulla classe 1872, state estese agli inscritti della leva sulla classe 1873 con la legge 24 dicembre 1893 n. 679, saranno applicate anche agli inscritti della leva sulla classe 1874.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **162** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 345 della legge 13 novembre 1859 n. 3725;
Vista la legge 8 luglio 1888 n. 5516 ed il regolamento approvato con Nostro decreto 11 novembre 1888 n. 5808;

Visti i Nostri decreti 2 febbraio e 6 agosto 1893 nn. 43 e 568;
Visto il Nostro decreto 18 gennaio 1894 n. 36;
Volendo disciplinare la materia dei sussidi destinati al miglioramento delle scuole ed all'erezione degli edifici scolastici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un comitato del quale sarà presidente il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Art. 2.

Saranno chiamati a far parte del Comitato, oltre un estraneo all'Amministrazione, vice presidente, i direttori capi delle divisioni per l'istruzione primaria e popolare, per le scuole normali, classiche e tecniche;
l'ispettore capo con altri tre ispettori centrali, dallo stesso ispettore capo, volta per volta, designati;
il capo dell'ufficio tecnico per la revisione dei disegni degli edifizi o d'un suo delegato;
un ufficiale pertinente alla divisione per l'istruzione primaria, delegato a compiere le funzioni di segretario.

Art. 3.

In un regolamento unico, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Pubblica Istruzione saranno raccolte, coordinate e modificate tutte le disposizioni contenute nei regolamenti approvati coi RR. decreti 11 novembre 1888 sugli edifici scolastici e 29 gennaio 1891 sulla distribuzione dei sussidi.

Art. 4.

Il Comitato terrà le sue adunanze ordinarie una volta al mese e potrà essere straordinariamente convocato dal suo presidente, ogni volta che ne occorra il bisogno.

Art. 5.

Ogni anno il Comitato darà conto dell'opera sua al Ministro in una relazione particolareggiata, da presentare al Parlamento.

Art. 6.

Sono abrogate le disposizioni contenute nei Regi decreti 11 novembre 1888, 29 gennaio 1891 e 6 agosto 1893 contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1894.

UMBERTO.

G. Baccelli.

Visto *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Num. **163** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Veduto il Nostro decreto 22 febbraio 1894, col quale la frazione Orturano fu distaccata dal comune di Villafranca ed aggregata a quello di Bagnone, in provincia di Massa Carrara, a decorrere dal 1° giugno 1894;
Abbiamo decretato e decretiamo:
La decorrenza del suddetto provvedimento è protratta dal 1° giugno al 1° agosto 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1894.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Num. **CLXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali e delle Congregazioni di carità di Paderno Dugnano e di Bollate (Milano), del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale amministrativa di Milano, relative al concentramento dell'Opera pia Giovanni Pecchio, avente scopo misto di culto e beneficenza a favore della frazione di Cassina Amata in comune di Paderno Dugnano e della frazione di Cassina Nuova in comune di Bollate, ed il cui patrimonio è attualmente amministrato dalla Congregazione di carità di Milano;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretato:
L'Opera pia Giovanni Pecchio è concentrata nella Congregazione di carità di Paderno Dugnano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1894

UMBERTO

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Numero **CLXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 7 novembre 1893 del Consiglio comunale di Sant'Agostino, con la quale si domanda la autorizzazione del Governo di applicarsi nel 1894 e per tempo successivo indeterminato la tassa di famiglia col limite massimo di lire 300, eccedente quello ordinario stabilito dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 16 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Ferrara, che approva quella succitata del comune di Sant'Agostino;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato potersi concedere al comune di Sant'Agostino l'autorizzazione di applicare un massimo solamente di lire duecento cinquanta (L. 250) e per il solo anno corrente;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Sant'Agostino di applicare, nel 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire duecentocinquanta (L. 250).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CLXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 5 febbraio 1891, col quale si autorizzò il comune di Roccadarce ad applicare la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 40, durante il triennio 1891-93;

Veduta la deliberazione 20 gennaio 1894 di quel Consiglio comunale, con cui si è conformato lo stesso massimo di tassa anche per il triennio 1894-1896;

Veduta la deliberazione 15 febbraio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di Roccadarce;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Roccadarce di mantenere, nel triennio 1894-1896, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire quaranta (L. 40).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **CLXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 14 maggio 1893, col quale si autorizzò il comune di Galatina ad applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 500;

Veduta la deliberazione 12 dicembre 1893 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo di tassa pel 1894;

Veduta la deliberazione 9 marzo 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Lecce, che approva il provvedimento del comune di Galatina;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato potersi concedere al comune di applicare nel 1894 il massimo solamente di L. 450;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Galatina di applicare, nel corrente anno 1894, la tassa di famiglia col limite massimo di lire quattrocentocinquanta (L. 450).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 19 aprile 1894, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Riva Ligure (Porto Maurizio).*

SIRE,

Per dissensi insorti fra il Sindaco ed il Consiglio comunale di Riva Ligure, in provincia di Porto Maurizio, quell'Amministrazione si è ridotta in tali condizioni, che non è più in grado di funzionare. I

consiglieri intervengono alle sedute, ma senza prendere deliberazioni, cosicchè la Prefettura si trova costretta a provvedere d'ufficio e così, fra l'altro, dovette fare per la revisione delle liste elettorali.

Con recente deliberazione poi si è stabilito di non provvedere più oltre alla emissione dei mandati di pagamento. E' evidente che tale stato di cose pregiudica gravemente gli interessi del comune e perciò si impone come indispensabile lo scioglimento del Consiglio. A ciò provvede l'unito schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma della M. V.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Riva Ligure, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. ragioniere Cesare Baldini, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 18

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia
fino al dì 5 di maggio 1894 (1)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Novara — Affezione morvofarcinosa: 1 ad Intra (abbattuto).

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Carbonchio: 3 bovini, morti a Verrua e Godiasco.
Febbre aftosa: in 9 stalle di 6 comuni.
Cremona — Id.: in 4 stalle a Castel Visconti e Ripalta Nuova.
Carbonchio: 2 letali a Torricella e Sospiro.
Mantova — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Viadana
Tifo petecchiale dei suini: 2 letali, a Canneto Sull'Oglio.
Febbre aftosa: in una stalla a Goito.

REGIONE III. — **Veneto.**

Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sospirolo.
Udine — Id.: 1 bovino, morto, a Udine.
Tifo petecchiale dei suini: 7 letali, a Fagagna.

REGIONE V. — **Emilia.**

Modena — Febbre aftosa: 2 bovini, a Concordia.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Concordia.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Modena.
Ferrara — Id.: 1 letale ad Argenta.
Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Porto Maggiore e Ferrara.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ferrara.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a Portomaggiore.
Bologna — Febbre aftosa: 2 bovini ad Anzola.
Ravenna — Id.: 10 bovini in una stalla a Ravenna.
Forlì — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Cesenatico e Sant'Arcangelo.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ascoli — Febbre aftosa: 47 in 11 stalle a Comunanza.
Perugia — Id: 7 in 4 stalle a Norcia.
Carbonchio sintomatico: 1 letale a Forgiano.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Pisa — Carbonchio essenziale: 1 a Pisa.
Febbre aftosa: 2 a Cecina.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Scabbie degli ovini: 2 mandre di 350 capi a Fiano e Nepi.
Febbre aftosa: 11 e Vicovaro e Velletri.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Scabbie degli ovini: domina in un gran numero di stalle a Celano e Pratola.
Febbre aftosa: 363 in numerose stalle a Rocca di Cambio, Morino, Magliano.
Foggia — Affezione morvofarcinosa: 5 a Manfredonia.
Bari — Id.: 1 a Fasano.
Lecce — Id.: 1 a Brindisi (abbattuto).

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA
(*FRANCIA*)

ANNO 1893 — 4° TRIMESTRE

ELENCO dei deceduti nel distretto consolare di Nizza durante il detto periodo.

1. Alderson Edoardo, d'anni 28, pianista, nato in Aosta, morto il 3 ottobre a rue Vernier (maison Rebaudy)
2. Sciarra Rosa, d'anni 14, nata in Finalborgo, morta il 5 ottobre a rue du Chateau 19.
3. Matteoli Pio, d'anni 30, sarto, nato a Castelfranco di sotto, morto il 5 ottobre a place de la République 36.
4. Boino Angiolina, d'anni 52, commerciante, nata a Tenda, morta il 6 ottobre a rue du Marché 4.
5. Giacchini Gio. Batta, d'anni 50, minatore, nato a Sparone, morto il 6 ottobre all'Ospedale civile.
6. Piana Bernardo, d'anni 45, muratore, nato a Savona, morto il 7 ottobre a place Arsan m. Ricci.
7. Borri Margherita, d'anni 62, materassaia, nata a Piscina, morta l'11 ottobre a rue de Russie 18.
8. Mazucca Angela, d'anni 46, donna di casa, nata a Casale Monferrato, morta il 14 ottobre all'Ospedale civile.
9. Gambarutti Teresa, d'anni 58, musicante, nata ad Asti, morta il 15 ottobre a rue République 8,
10. Agnese Giovanna, d'anni 33, domestica, nata a Torino, morta il 16 ottobre a rue Carabacel 17.
11. Peratto Margherita, d'anni 70, donna di casa, nata a Tenda, morta il 17 ottobre all'Ospedale civile.

12. Vola Maria Emilia, d'anni 20, nata a Fossano, morta il 19 ottobre all'Ospizio della Provvidenza.
13. Inaudi Angela, d'anni 58, donna di casa, nata a Dronero, morta il 19 ottobre al quai Abbattoir 25.
14. Torti Luigi, d'anni 57, commissionario, nato a Bassignana, morto il 19 ottobre a rue Segurane 18.
15. Abre Francesca, d'anni 22, donna di casa, nata a Bra, morta il 20 ottobre a rue Villefranche 26.
16. Ulli Domenica, d'anni 25, donna di casa, nata a Monterosso Grana, morta il 20 ottobre al quai Place d'arme 15.
17. Murisasco Anna Lucia, d'anni 33, sigaraia, nata a Peveragno, morta il 26 ottobre a rue Droite 11.
18. Ranise Rosa, d'anni 61, sarta, nata a S. Lorenzo al Mare, morta il 26 ottobre a rue Michelange.
19. Zannata Maria, d'anni 27, sigaraia, nata a Villorba, morta il 27 ottobre a rue du Paillon 22.
20. Dutto Francesca, d'anni 51, donna di casa, nata a Boves, morta il 27 ottobre al quai de l'Abbattoir 18.
21. Boninsegni Bruno, di 27 mesi, nato a Bologna, morto il 27 ottobre a rue Lamartine 16.
22. Toselli Caterina, d'anni 3, nata a Limone (Piemonte), morta il 27 ottobre al quai S. Bartolomeo.
23. Dellatorre Candido, d'anni 24, giardiniere, nato a Ravenna, morto il 28 ottobre all'Ospedale civile.
24. Rossi Antonio, d'anni 74, possidente, nato a Taggia, morto il 26 ottobre a rue Villefranche 34.
25. Lombardi Pietro, d'anni 74, sarto, nato a Pavia, morto il 1° novembre a rue Cassini 18.
26. Sandretti Giuseppe, d'anni 56, giornaliere, nato a Villanova, morto il 1° novembre all'Ospedale civile.
27. Tornati Margherita, d'anni 91, lavandaia, nata ad Arona, morta il 1° novembre all'Ospizio Pauliani.
28. Crispini Vincenzo, d'anni 49, giornaliere, nato a Frattamaggiore, morto il 3 novembre all'Ospedale civile.
29. Pecolla Celestina, d'anni 25, domestica, nata a Murazzano, morta il 2 novembre al boulevard Imperatrice 8.
30. Bellon Margherita, d'anni 74, lavandaia, nata a Tenda, morta il 3 novembre a rue St. Joseph 5.
31. Pagliano Giuseppe, d'anni 22, sarto, nato a Frabosa Soprana, morto il 4 novembre a rue Emmanuel Filibert 14.
32. Musso Gabriele, d'anni 36, commerciante, nato a Savona, morto il 13 novembre rue Pairolière 33.
33. Grosso Pietro, d'anni 18 1[2, commesso, nato a Genova, morto il 14 novembre a cours Saleya 3.
34. Santo Lucia, d'anni 46, domestica, nata a Pinerolo, morta il 14 novembre al quai du Midi 21.
35. Malco Maria, d'anni 65, possidente, nata a Castelvecchio, morta il 15 novembre a rue de Pontin 3.
36. Tesio Carolina, d'anni 45, commerciante, nata a Cuneo, morta il 17 novembre nel boulevard Imperatrice de Russie 15.
37. Degiorgio Margherita, d'anni 44, donna di casa, nata a Torino, morta il 17 novembre al quai place d'Armes 7.
38. Benevello Carlo, d'anni 81, nato ad Alba, morto il 17 novembre a route de Levens 14.
39. Marazzi Alfredo, di 9 mesi, nato a Savona, morto il 17 novembre a rue d'Italie.
40. Ferrua Caterina, d'anni 36, lavandaia, nata a Mondovì, morta il 19 novembre rue des 2 Emmanuels 1.
41. Berolato François, d'anni 75, proprietario, nato a Castellamonte, morto il 20 novembre rue de France 74.
42. Miglietta Clemente, d'anni 69, carrettiere, nato a Pieve del Cairo, morto il 21 novembre a rue Cassini 20.
43. Soda Caterina, d'anni 47, donna di casa, nata a Carrù, morta il 23 novembre a place d'Armes 3.
44. Silingardi Emilia, d'anni 46, donna di casa, nata a Reggio Emilia, morta il 24 novembre all'Ospedale civile.
45 Garnero Lucia, d'anni 14, nata a Brossasco, morta il 27 novembre all'ospedale civile.
46. Giuliano Anna, d'anni 40, sigaraia, nata a Boves, morta il 27 novembre a rue Fodéré, 11.
47. Olivero Giovanni Lorenzo, d'anni 21, giornaliere, nato a Martignana, morto il 28 novembre all'ospedale civile.
48. Biancheri Teresa, d'anni 70, commerciante, nata a Ventimiglia, morta il 1° dicembre al quartiere S. Rocco, casa Mary.
49. Giovini Giovanni, d'anni 40, garzone d'albergo, nato ad Anghiari, morto il 3 dicembre a piazza Garibaldi, 5.
50. Lenzi Annita, d'anni 7, nata a Pisa, morta il 5 dicembre a quai Abattoir, 2.
51. Stromia Giacomo, d'anni 50, carettiere, nato a Cavallermaggiore, morto il 6 dicembre all'ospedale civile.
52. Tigli Pietro, d'anni 51, giornaliere, nato a Pertino, morto l'8 dicembre all'ospedale civile.
53. Toselli Elisabetta, d'anni 75, albergatrice, nata a Limone Piemonte, morta l'8 dicembre a rue Victor, 40.
54. Forlani Antonietta, d'anni 37, sigaraia, nata a Stradella, morta l'11 dicembre a rue 2 Emmanuels, 5.
55. Pirola Guido, d'anni 28, contabile, nato a Milano, morto l'11 dicembre all'ospedale civile.
56. Garbarino Maria, d'anni 5, nata a Ponzone, morta l'11 dicembre a quartier Barrimasson.
57. Bottero Maria, d'anni 80, donna di casa, nata a Rubbio, morta il 13 a place d'armes, 24.
58. Giacobbe Filippo d'anni 68, commerciante, nato a Morbello, morto il 16 dicembre a aveune Malaussena M. Farant.
59. Valori Giuseppe, d'anni 29, muratore, nato a Noves, morto il 20 dicembre all'ospedale civile.
60. Bassino Domenico, d'anni 79, sarto da uomo, nato a Vigliano d'Asti, morto il 18 dicembre a quai Abbattoir, 4.
61. Liprandi Gaudenzio, d'anni 63, armaiuolo, nato a Torino, morto il 18 dicembre a rue Deply, 4
62. Olivero Teresa, d'anni 70, giornaliere, nata a Acqui, morta il 19 dicembre all'ospedale civile.
63. De Petro Maria Giuseppina, d'anni 62, proprietaria, nata a Genova, morta il 21 dicembre a rue Assalit, 27.
64 Allisio Luigia, d'anni 55, donna di casa, nata a Paesana, morta il 22 dicembre a Monte de Turin, 34.
65. Bonfrè Pietro, d'anni 20, cuoco, nato a Tenda, morto il 23 dicembre, a rue Dante, 1.
66. Lora Luigia Anna, di 6 mesi, nata a Canale, morta il 27 dicembre a rue Victor 4.
67. Arpiani Luigi, d'anni 66, sarto, nato a Ottobianco, morto il 26 dicembre all'ospedale civile.
68. Biondi Giustina, d'anni 40, donna di casa, nata a Santaluce, morta il 27 dicembre a rue Gubernatis, 12.
69. Maccario Teresa, 46, sigaraia, nata a Vernante, morta il 29 dicembre a rue Delille, 2.
70. Defilippi Teresa, d'anni 74, donna di casa, nata a Pratola, morta il 29 dicembre all'ospedale civile.
71. Dalmasso Maddalena, d'anni 75, lavandaia, nata a Vernante, morta il 30 dicembre a rue S. Joseph, 4.
72. Sogno Giuseppina, d'anni 74, donna di casa, nata ad Arona, morta il 30 dicembre a rue d'Alger, 4.
72. Lorenzi Paolo, d'anni 30, parrucchiere, nato a Ventimiglia, morto il 31 dicembre all'ospedale civile.
73. Gianoli Caterina, d'anni 60, donna di casa, nata ad Alba, morta il 7 novembre a rue Paris, 3.

Il R. Console Generale
CENTURIONE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sulla produzione dei bozzoli nel 1893 in Italia.

La stagione bacologica in Italia, nell'anno 1893, può chiamarsi veramente eccezionale per l'insperata produzione ottenuta dal seme posto in incubazione, e pel prezzo dei bozzoli.

Contribuirono al soddisfacente raccolto la propizia stagione e la buona qualità della foglia e del seme.

Il raccolto sarebbe stato ancora più abbondante, se la siccità primaverile non avesse intimidito gli allevatori, i quali pronosticarono già la carestia e il conseguente rincaro della foglia. Fortunatamente queste cattive previsioni non si avverarono: le pioggie cadute alla fine di maggio e nei primi giorni del mese di giugno rinsanguarono i gelsi, facilitando lo sviluppo della foglia, che riuscì, per la qualità, soddisfacentissima e adatta ad una efficace nutrizione dei bachi. Però il prezzo della foglia si è mantenuto in tutte le regioni molto elevato, specialmente nel Piemonte, dove è salito in media a lire 11.70 al quintale, mentre nel 1892 la media era risultata di lire 5.20.

Il numero degli allevatori, considerevolmente diminuito nel 1892, a causa del poco profitto che da qualche anno si ricavava dall'industria serica, in quest'anno è aumentato tanto da superare il numero degli allevatori del 1890, che fu il più alto del quiquennio. Al contrario la quantità delle oncie poste in incubazione nel 1893, se ha superato quella del 1892, è stata però inferiore a quella di tutti gli anni precedenti, a cominciare dal 1880. Ed anche di questo dobbiamo cercare la causa nello scoraggiamento che ha invaso gli allevatori per la meschina rimunerazione che ricavano dall'allevemento dei bachi da seta.

A meglio dimostrare la eccezionale produzione dei bozzoli in quest'anno, riportiamo qui appresso un prospetto, dal quale risulta il numero delle oncie poste in incubazione, il prodotto medio, per ogni oncia di seme, in chilogrammi di bozzoli e la quantità totale dei bozzoli ottenuti dal seme, a cominciare dal 1880 fino al 1893.

ANNI	NUMERO delle oncie di seme posto in incubazione	PRODOTTO medio (in chilogr. di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione	QUANTITÀ totale dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione
1880	1,716,500	24.22	41,573,189
1881	1,585,251	24.96	39,564,091
1882	1,337,939	23.82	31,869,076
1883	1,441,279	28.82	41,625,299
1884	1,415,557	25.76	36,464,663
1885	1,233,036	26.17	32,266,017
1886	1,246,614	33.21	41,397,323
1887	1,323,725	32.50	43,025,783
1888	1,339,736	32.77	43,899,443
1889	1,253,681	27.39	34,332,291
1890	1,269,431	32.12	40,774,410
1891	1,207,770	31.40	37,922,562
1892	1,046,091	33.15	34,641,491
1893	1,180,584	40.31	47,624,398

Le vicende della campagna serica subite per ogni regione si possono riassumere, come si è detto, in una sola: *stagione favorevole.* Accenneremo però brevemente che il caro prezzo della foglia ha impedito nell'*alta Italia,* ad eccezione del Veneto, una maggiore incubazione di seme, e nel Piemonte è stato causa che moltissimi allevatori gettassero via il seme. In qualche comune della Lombardia, a causa del freddo e della pioggia, si è manifestato il calcino, però con pochissimo danno.

Anche in alcuni comuni dell'*Italia centrale* il prodotto è stato leggermente danneggiato dalla malattia del calcino. Le brine e il freddo di primavera intimorirono gli allevatori, i quali, prevedendo un forte rincaro di foglia, non comprarono seme, o si disfecero di quello che avevano.

Nell'*Italia meridionale* il raccolto sarebbe stato più abbondante, se l'incostanza del tempo non avesse recato qualche danno nella regione Mediterranea.

Nella *Sicilia* soltanto in due provincie si allevano bachi da seta, Catania e Messina. Catania ha pochissima importanza. Messina dà un buon contingente di allevatori, i quali mettono in incubazione una discreta quantità di oncie di seme. Però, sia pel clima poco adatto alla coltura dei gelsi, sia pel cattivo seme, sia per la poca esperienza degli allevatori, il prodotto riesce molto meschino.

Nella *Sardegna* l'industria serica ha pochissima importanza. Notiamo soltanto, per debito di statistica, che la considerevole diminuzione nel numero degli allevatori, devesi attribuire principalmente, anche qui, come per le regioni del continente, al poco profitto che si ritrae dall'allevamento dei bachi da seta.

La stagione, peraltro, sarebbe stata favorevolissima.

Nel seguente prospetto riportiamo i prezzi medi per ogni quintale di foglia, per ogni oncia di seme e per ogni chilogramma di bozzoli, nonchè il numero dei comuni nei quali venne fatto l'allevamento dei bachi da seta.

Queste notizie, pervenute dalle Prefetture, sono state riassunte per regioni agrarie:

REGIONI AGRARIE	PREZZO medio per ogni quintale di foglia	PREZZO medio per ogni oncia di seme (27 gram.)	PREZZO medio per ogni chilogr. di bozzoli	NUMERO dei comuni nei quali venne fatto l'allevamento dei bachi da seta
Piemonte	11.70	13.05	4.26	991
Lombardia	9.80	12.80	4.01	1,672
Veneto	6.50	12.60	4.23	702
Liguria	8.10	12.60	4.19	136
Emilia	6 60	12.20	4.27	292
Marche ed Umbria . .	10.90	11.00	4.53	350
Toscana.	8.35	11.95	4.68	212
Lazio.	7.00	12.35	3.91	95
Meridionale adriatica. .	10.25	11 90	4.00	88
Meridionale mediterranea	7.25	12.10	4.08	576
Sicilia	5.10	11.65	3.88	69
Sardegna	..	10.20	3.80	8
Media generale	9.15	12.50	4.26	5,199

Come già si è detto, in quest'anno, oltre all'avere avuto una stagione favorevolissima sotto ogni rapporto e un prodotto eccezionale, si sono anche raggiunti nella vendita dei bozzoli, prezzi non mai ottenuti da molti anni a questa parte.

Anni	Prezzo medio per ogni chilogramma di bozzoli	Anni	Prezzo medio per ogni chilogramma di bozzoli
1886 . . .	L. 3,36	1890 . . .	L. 4,10
1887 . . .	» 3,45	1891 . . .	» 2,97
1888 . . .	» 3,04	1892 . . .	» 3,38
1889 . . .	» 3,79	1893 . . .	» 4,26

Nei seguenti prospetti viene confrontata la produzione del 1893 con quella dei quattro anni precedenti:

Quantità del seme posto in incubazione, diviso per le singole razze.
(Oncie di 27 grammi)

ANNI	Di razze pure ecc.	Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.	Di riproduzione giapponese o chinese, ecc.	Di importazione giapponese, ecc.	Totale
1889	657,557	353,303	213,566	29,255	1,253,681
1890	649,540	389,708	196,492	33,691	1,269,431
1891	599,919	408,863	174,791	24,197	1,207,770
1892	514,348	379,298	132,139	20,206	1,046,091
1893	566,019	472,659	120,930	20,976	1,180,584

Prodotto medio in chilogrammi di bozzoli per ogni oncia di seme posta in incubazione.

ANNI	Di razze pure ecc.	Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.	Di riproduzione giapponese o chinese, ecc.	Di importazione giapponese, ecc.	Totale
1889	27.95	28.76	23.99	22.93	27 39
1890	33.31	31.92	29.03	29.62	32.12
1891	32.81	31.53	26.91	26.71	31.40
1892	34.21	33.74	27.99	26.81	33.12
1893	41.23	40.93	35.09	33.15	40.34

Quantità dei bozzoli ottenuti dal seme.
(Chilogrammi).

ANNI	Di razze pure ecc.	Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.	Di riproduzione giapponese o chinese, ecc.	Di importazione giapponese, ecc.	Totale
1889	18,378,314	10,159,517	5,123,758	670,702	34,332,191
1890	21,634,291	12,438,101	5,704,252	997,766	40,774,410
1891	19,681,272	12,890,797	4,704,212	646,281	37,922,562
1892	17,597,583	12,802,526	3,699,113	512,269	34,641,491
1893	23,337,183	19,348,242	4,243,671	695,302	47,624,398

La tabella che segue indica il numero approssimativo degli allevatori di bachi da seta, per ogni regione, nell'anno 1893, la quantità di seme posta in incubazione, e la media delle oncie di seme per ogni allevatore:

REGIONE	NUMERO degli allevatori	NUMERO delle oncie di seme poste in incubazione	QUANTITÀ media del seme posto in incubazione da ogni allevatore — Oncie
Piemonte	156,689	253,740	1.62
Lombardia	123,405	424,916	3.44
Veneto	118,578	245,234	2.07
Liguria	6,843	7,331	1.07
Emilia	55,281	79,127	1.44
Marche ed Umbria	35,583	40,509	1.14
Toscana	34,690	46,984	1.35
Lazio	1,320	1,649	1.25
Meridionale adriatica	2,018	2,617	1.31
Meridionale mediterranea	45,327	67,445	1.49
Sicilia	7,681	10,639	1.39
Sardegna	27	33	1.22
REGNO	587,412	1,180,584	2.01

Nel seguente prospetto vengono confrontate le cifre sopra indicate con quelle dell'ultimo quinquennio:

ANNI	NUMERO degli allevatori	NUMERO delle oncie di seme poste in incubazione	QUANTITÀ media del seme posto in incubazione da ogni allevatore — Oncie
1889	570,125	1,253,681	2.20
1890	585,350	1,269,431	2.17
1891	584,431	1,207,770	2.07
1892	531,869	1,046,091	1.97
1893	587,442	1,180,584	2.01

Il prospetto che segue riflette la incubazione del seme indigeno, confrontata col seme giapponese, chinese e di altre razze, incrociate ed importate:

ANNI	RAZZE pure indigene — (Oncie)	RAZZE incrociate giapponesi, chinesi ed altre riprodotte e importate (Oncie)	TOTALE — (Oncie)	PERCENTUALE del seme indigeno sulla quantità totale delle oncie
1883	547,533	896,746	1,444,279	38
1884	623,997	791,560	1,415,557	44
1885	567,050	665,986	1,233,036	46
1886	612,947	633,667	1,246,614	49
1887	725,163	598,562	1,323,725	55
1888	765,226	574,510	1,339,736	57
1889	657,557	596,124	1,253,681	53
1890	649,540	619,891	1,269,431	51
1891	599,919	607,851	1,207,770	49
1892	514,348	531,743	1,046,091	49
1893	566,019	614,565	1,180,584	48

Dalla statistica commerciale pubblicata per cura della Direzione Generale delle Gabelle rileviamo il movimento d'importazione e di esportazione del seme bachi, dei bozzoli e della seta negli anni 1891 1892, 1893.

QUALITÀ	UNITÀ	IMPORTAZIONE 1891	IMPORTAZIONE 1892	IMPORTAZIONE 1893	ESPORTAZIONE 1891	ESPORTAZIONE 1892	ESPORTAZIONE 1893
Seme bachi da seta	Chilog.	11,600	9,687	10,443	3,380	2,289	1,74'
Bozzoli (esclusi i doppioni)	Quintali	10,944	16,564	13,700	2,650	2,727	4,87
Seta:							
tratta greggia:							
1° semplice	id.	8,926	15,306	14,814	21,177	23,819	19.43
2° addoppiata o torta	id.	144	211	288	29,491	30,201	26,37 (1)
tratta semplice:							
addoppiata, torta o tinta	Chilog.	187,972	178,339	223,070 (2)	6,572	7,077	6,2(
fili da cucire su rocchetti	id.	5,723	7,649	6,734	2,407	1,283	2,9

Ed ora presentiamo il:

(1) Compresi quintali 1,089 esportati temporaneamente per la tintur
(2) Compresi chilogrammi 210,256 reimportati a scarico di temporan importazione di *seta greggia*.

Riassunto generale delle vendite dei bozzoli fatte negli anni 1889, 1890, 1891, 1892 e 1893 sui principali mercati del Regno, distinte secondo la qualità dei bozzoli.

(dal *Bollettino* delle mercuriali dei bozzoli da seta pubblicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura).

BOZZOLI provenienti da semi di	Anno 1889			Anno 1890			Anno 1891			Anno 1892			Anno 1893		
	Quantità vendute — Miriagr.	Prezzo medio per miriagr.	Importo totale — Lire	Quantità vendute — Miriagr.	Prezzo medio per miriagr.	Importo totale — Lire	Quantità vendute — Miriagr.	Prezzo medio per miriagr.	Importo totale — Lire	Quantità vendute — Miriagr.	Prezzo medio per miriagr.	Importo totale — Lire	Quantità vendute — Miriagr.	Prezzo medio per miriagr.	Importo totale — Lire
Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco	785,696	38.37	30,149,763	993,179	41.75	41,466,054	1,027,594	30.15	30,978,445	868,381	34.36	29,837,989	1,170,625	43.93	51,429,128
Razze incrociate a bozzolo giallo	156,178	38.67	6,039,519	243,129	42.17	10,252,228	264,036	30.11	7,949,169	268,895	34.10	9,169,346	377,495	41.54	15,679,617
Riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature	83,899	33.74	2,830,630	140,852	35.63	5,018,393	138,137	25.75	3,557,178	113,863	30.13	3,430,259	137,973	35.49	4,896,741
Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco	25,720	32.42	833,782	38,962	36.67	1,428,617	32,626	26.14	852,784	35,084	28.25	991,137	23,677	34.84	824,809
In complesso	1,051,493	37.90	39,853,694	1,416,122	41.07	58,165,292	1,462,393	29.63	43,337,576	1,286,223	33.76	43,428,731	1,709,770	42.60	72,829,795
Mercuriali non redatte secondo la distinta del Ministero	41,548	37.80	1,566,549	37,833	39.76	1,504,160	63,044	30.06	1,894,812	21,248	34.80	739,474	15,633	39.35	615,087
Totali generali	1,093,041	37.89	41,420,243	1,453,955	41.04	59,669,452	1,525,437	29.65	45,232,388	1,307,471	33.78	44,168,205	1,725,403	42.57	73,444,882
Numero dei mercati tenuti durante la stagione	1875			2411			2412			2272			2647		

In questo riassunto conviene però tener conto di due circostanze: 1ª che buona parte del prodotto non viene portata, per la vendita, sui mercati; 2ª che non di rado le stesse partite di bozzoli figurano vendute successivamente su diversi mercati. Come si vede quest'ultima circostanza serve a temperare gli effetti della prima.

Laonde le notizie del bollettino, che rispecchia le mercuriali dei bozzoli, hanno un valore non assoluto, ma relativo, per ciò che riguarda le quantità vendute. Le indagini invece fatte per mezzo delle Prefetture, sulla produzione, portano ai seguenti risultati pel quinquennio 1889-93:

BOZZOLI provenienti da seme di	Anno 1889			Anno 1890			Anno 1891			Anno 1892			Anno 1893		
	Quantità prodotta — Miriagr.	Prezzo medio per miriagr. — Lire	Importo totale — Lire	Quantità prodotta — Miriagr.	Prezzo medio per miriagr. — Lire	Importo totale — Lire	Quantità prodotta — Miriagr.	Prezzo medio per miriagr. — Lire	Importo totale — Lire	Quantità prodotta — Miriagr.	Prezzo medio per miriagr. — Lire	Importo totale — Lire	Quantità prodotta — Miriagr.	Prezzo medio per miriagr. — Lire	Importo totale — Lire
Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria ecc.) a bozzolo bianco e giallo	1,837,831	38.37	70,517,577	2,163,429	41.75	90,323,161	1,968,127	30.15	59,339,029	1,759,758	34.36	60,465,285	2,333,719	43.93	102,520,276
Razze incrociate a bozzolo giallo	1,015,952	38.67	39,286,864	1,243,810	42.17	52,451,468	1,289,080	30.11	38,814,199	1,280,253	34.10	43,656,627	1,934,824	41.54	80,372,589
Riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature	512,376	33.74	17,287,566	670,425	35.63	20,324,243	470,421	25.75	12,113,341	369,911	30.13	11,145,418	424,367	35.49	15,060,785
Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco	67,070	32.42	2,174,409	99,777	36.67	3,658,823	64,628	26.14	1,689,376	54,227	28.25	1,531,913	69,530	34.84	2,422,425
Totali generali	3,433,229	37.65	129,266,416	4,077,441	40.90	166,757,695	3,792,256	26.63	111,955,245	3,464,149	33.72	116,799,243	4,762,440	42.07	200,376,075

Notizie approssimative sull'allevamento dei bachi da seta nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCIE nei quali si allevarono bachi da seta	Numero approssimativo degli allevatori	Numero approssimativo delle oncie (27 grammi) di seme posto in incubazione					Quantità totale dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione · Chilogrammi					Prodotto medio (in chilogrammi di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione				
		di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	Quantità assoluta	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Alba	14,502	13,468	4,451	910	1,025	19,854	503,285	150,830	25,125	29,600	708,840	37.37	36.13	27.61	28.88	35.70
Cuneo	8,964	9,266	4,074	17,552	3,266	34,158	382,680	163,735	573,540	147,520	1,267,475	41.30	40.19	32.68	45.17	37.10
Mondovì	12,579	19,131	1,452	916	545	22,044	691,702	36,603	19,063	10,176	757,544	36.15	25.21	20.81	18.67	34.36
Saluzzo	11,106	14,587	1,927	5,281	3,187	24,982	590,364	63,276	177,950	129,755	961,345	40.47	32.83	33.69	40.71	38.48
Cuneo	47,151	56,452	11,904	24,659	8,023	101,038	2,168,031	414,444	795,678	317,051	3,695,204	38.40	34.81	32.27	39.52	36.57
Aosta	16	12	..	..	..	12	390	..	..	..	390	32.50	..	..	..	32.50
Ivrea	7,724	6,007	933	183	30	7,153	198,785	17,457	5,995	985	223,222	33.09	18.71	32.75	32.83	31.20
Pinerolo	6,839	6,957	3,469	6,828	4,869	22,123	218,287	128,135	142,087	102,835	591,344	31.37	36.93	22.27	23.17	26.72
Susa	1,190	706	353	15	21	1,095	31,190	9,650	370	850	42,060	44.17	27.33	24.66	40.47	38.41
Torino	16,234	15,869	2,666	927	117	19,579	560,063	91,135	32,719	4,060	687,977	35.29	34.18	35.29	34.70	[illegible]
Torino	32,003	29,551	7,421	7,953	5,037	49,962	1,008,715	246,377	181,171	108,730	1,514.993	34.13	33.21	22.78	21.58	30.92
Acqui	7,911	9,277	701	150	60	10,188	333,175	21,476	5,370	2,370	362,391	35.91	30.63	35.80	39.50	35.57
Alessandria	17,783	18,585	8,710	1,943	169	29,407	693,530	264,720	67,940	5,116	1,031,306	37.31	30.39	34.96	32.76	35.07
Asti	17,491	15,670	4,435	238	32	20,375	493,005	120,886	4,565	1,010	619,466	31.46	27.25	23.38	31.56	30.40
Casale Monferrato	6,779	5,688	1,215	173	76	7,152	198,411	36,815	7,395	4,100	246,721	34.88	30.30	42.74	53.94	34.49
Novi Ligure	6,061	3,939	1,525	264	..	5,728	101,295	26,845	7,820	..	135,960	25.71	17.60	29.62	..	23.73
Tortona	7,717	5,198	5,904	70	..	11,172	161,040	197,990	1,735	..	360,765	30.98	33.53	24.64	..	32.20
Alessandria	63,742	58,357	22,490	2,838	337	81,022	1,980,456	668,732	94,825	12,596	2,756,609	35.65	29.73	33.41	37.37	32.80
Biella	947	494	226	20	22	762	22,702	7,250	800	580	31,332	45.96	32.07	40.00	26.36	41.12
Domodossola	9	40	2	3	..	45	2,000	80	180	..	2,260	50.00	40.00	60.00	..	50.22
Novara	8,853	3,261	9,085	1,012	20	13,378	145,464	432,582	38,845	610	617,501	44.60	47.61	38.38	30.50	46.15
Pallanza	887	321	306	50	..	677	18,066	16,080	1,560	..	35,706	56.27	52.54	31.20	..	52.74
Varallo	159	97	33	30	22	182	4,366	1,614	780	320	7,080	45.01	48.90	26.00	14.54	38.90
Vercelli	2,938	2,031	1,561	82	..	3,674	71,765	76,680	2,259	..	150,704	35.35	49.12	27.54	..	41.01
Novara	13,793	6,244	11,213	1,197	64	18,718	264,363	534,286	44,424	1,510	844,583	42.34	47.65	37.11	23.59	45.12
Bobbio	148	219	24	..	..	243	9,361	1,344	..	..	10,705	42.74	56.00	..	..	44.05
Mortara	10,620	5,577	13,589	2,178	210	21,554	297,322	505,873	90,620	8,300	902,115	53.31	37.23	41.60	39.52	41.85
Pavia	5,744	4,322	3,571	777	..	8,670	157,839	144,097	30,530	..	332,466	36.44	40.35	39.29	..	38.35
Voghera	7,200	8,291	5,356	642	40	14,329	207,787	154,620	35,760	1,000	489,767	35.91	28.86	55.70	40.00	34.18
Pavia	23,712	18,409	22,540	3,597	250	44,796	762,309	805,934	156,910	9,900	1,735,053	41.41	35.76	43.02	39.60	38.73
Abbiategrasso	1,468	2,894	9,586	651	62	13,193	115,207	409,012	25,689	1,674	551,582	39.81	42.67	39.40	27.00	41.81
Gallarate	4,975	4,630	16,122	3,161	208	24,121	194,544	661,375	123,263	5,190	984,372	42.02	41.03	38.99	24.95	40.81
Lodi	2,814	6,848	3,095	247	51	10,241	288,103	121,615	6,905	2,442	419,065	42.07	39.29	27.95	47.88	40.92
Milano	1,081	2,765	10,669	2,092	198	15,724	128,999	447,256	94,550	8,075	678,880	46.65	41.92	45.19	40.78	43.17
Monza	2,557	3,180	17,822	3,351	24	24,377	140,383	756,130	138,249	1,021	1,035,783	44.14	42.42	41.25	42.54	42.49
Milano	12,895	20,317	57,294	9,502	543	87,656	867,236	2,395,388	388,656	18,402	3,669,682	42.69	41.81	40.90	33.8[illegible]	41.87
Como	11,957	6,126	11,999	2,824	150	21,099	276,415	523,576	120,245	5,845	926,081	45.12	43.63	42.57	38.96	43.89
Lecco	6,199	2,328	9,562	1,106	277	13,273	98,877	392,061	44,179	11,188	546,305	42.47	41.00	39.94	40.39	41.16
Varese	7,877	4,807	7,999	1,014	153	13,973	202,397	340,243	40,913	4,966	588,519	42.10	42.53	40.35	32.46	42.12
Como	26,033	13,261	29,560	4,944	580	48,345	577,689	1,255,880	205,337	21,999	2,060,905	43.56	42.48	41.53	37.92	42.62

(*Segue*) Notizie approssimative sull'allevamento dei bachi da seta nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCIE nei quali si allevarono bachi da seta	Numero approssimativo degli allevatori	Numero approssimativo delle oncie (27 grammi) di seme posto in incubazione					Quantità totale dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione Chilogrammi					Prodotto medio (in chilogrammi di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione				
		di razze pure (Italia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco	In tutto	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	Quantità assoluta	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Sondrio	2,736	1,663	1,076	93	22	2,854	69,397	43,573	3,328	800	117,098	41.73	40.50	35.78	36.36	41.03
Bergamo	5,635	1,880	17,378	3,364	141	22,763	78,366	747,021	143,612	5,730	974,729	43.54	42.99	42.69	40.64	42.82
Clusone	832	400	1,036	475	9	1,920	20,225	49,418	25,528	408	95,579	50.56	47.70	53.74	45 33	49.78
Treviglio	4,325	1,523	13,670	4,477	107	19,777	68,398	536,154	211,821	4,280	820,653	44.91	39 22	47.31	40.00	41.49
Bergamo . . .	10,792	3,803	32,084	8,316	257	44,460	166,989	1,332,593	380,961	10,418	1,890,961	43.91	41.53	45 81	41 67	42.53
Breno	1,989	105	1,869	1,187	52	3,213	5,105	77,620	52,848	2,400	137,973	48.62	41.53	44.52	46.15	42.94
Brescia	14,103	12,930	18,902	3,340	56	35,228	553,108	818,624	142,616	2,198	1,516,546	42.78	43 31	42.70	39.25	43.05
Chiari	5,058	1,142	14,280	4,025	20	19,467	56,251	604,326	173,115	700	834,392	49 25	42.32	43.01	35.00	42.86
Salò	3,198	3,743	1,626	1,038	47	6,454	169,651	72,941	40,696	1,896	285,184	45.32	44.86	39.21	40.34	44.19
Verolanuova . .	4,277	3,910	7,651	2,341	30	13,932	167,434	334,735	114,488	1,120	617,777	42.82	43.75	48.91	37.33	44.34
Brescia	28,625	21,830	44,328	11,931	205	78,294	951,549	1,908,246	523,763	8,314	3,391,872	43.59	43.05	43.90	40.56	43.32
Casalmaggiore .	1,014	2,478	1,920	905	20	5,323	119,050	83,400	35,370	500	238,320	47.06	43.43	39.08	25.00	47.07
Crema	4,247	3,980	8,832	1,467	25	14,304	195,342	392,959	60,535	770	649,606	49.08	43.07	41.26	30.80	45.41
Cremona.	7,032	16,023	31,077	3,926	1,534	52,560	662,594	1,317,278	145,322	57,225	2,182,419	41.35	42.39	37.02	37.30	41.52
Cremona . . .	12,293	22,481	41,829	6,298	1,579	72,187	976,986	1,793,637	241,227	58,495	3,070,345	43.45	42.88	38.31	37.04	42.53
Asola.	790	4,455	1,090	450	..	5,995	232,160	53,600	22,000	..	307,760	52 11	49.17	48.88	..	51.33
Bozzolo	989	3,915	1,247	310	100	5,572	161,950	43,235	9,500	3,000	217,685	41.36	34.67	30.64	30.00	39.06
Canneto sull'Oglio . .	393	1,550	1,450	..	..	3,000	65,750	63,000	..	..	128,750	42.41	43.44	..	..	42.91
Castiglione delle Stiviere	470	4,050	555	13	..	4,618	174,600	26,790	500	..	195,890	43.11	37.46	38 46	..	42.41
Gonzaga	460	1,525	521	69	..	2,115	41,200	18,875	1,725	..	61,800	27.00	36.22	25.00	..	29.22
Mantova	1,543	7,395	6,638	825	..	14,858	291,600	213,005	19,400	..	524,005	39.43	32.08	23.51	..	35.26
Ostiglia	260	754	142	40	..	936	33,620	6,770	1,620	..	42,010	44.58	47.67	40.50	..	44.88
Revere.	320	995	165	29	22	1,211	36,135	5,390	795	610	42,930	36.31	32.66	27.41	27.72	35.45
Sermide	234	455	20	40	..	515	19,600	820	1,800	..	22,220	43.00	41.00	45.00	..	43.14
Viadana	400	989	1,020	200	..	2,209	41,621	45,700	9,000	..	96,321	42.08	44.80	45.00	..	43.60
Volta Mantovana	460	4,800	380	115	..	5,295	161,800	11,640	3,200	..	176,640	33.70	30.63	27.82	..	33.36
Mantova . . .	6,319	30,883	13,228	2,091	122	46,324	1,260,036	482,825	69,540	3,610	1,816,011	40.80	36.50	33.25	29.59	39.20
Bardolino	1,399	3,657	230	22	..	3,909	159,975	10,125	680	..	170,780	43.74	44.02	30.90	..	43.68
Caprino Veronese . . .	1,119	1,653	1,125	380	..	3,158	75,284	41,100	10,625	..	127,009	45.54	36.53	27.96	..	40.21
Cologna Veneta.	1,985	2,810	1,110	480	..	4,400	122,280	43,380	13,900	..	179,560	43.51	39.08	28.95	..	40.80
Isola della Scala	1,923	7,130	3,530	1,489	..	12,149	318,355	154,210	53,795	..	526,360	44.65	43.68	36.12	..	43.32
Legnago	1,819	2,270	1,315	88	..	3,673	108,295	34,645	2,377	..	145,317	47.70	26 34	27.01	..	39.28
San Bonifacio. .	3,792	3,540	2,980	965	..	7,485	140,600	106,050	27,950	..	274,600	39.71	35.58	28.96	..	36.68
Sanguinetto . . .	1,271	975	3,145	305	..	4,425	34,875	92,860	8,675	..	136,410	35.76	29.52	28.44	..	30.82
San Pietro Incar.	1,519	1,295	1,301	618	..	3,214	47,100	56,890	27,516	..	131,506	36.37	43.72	44.52	..	40.91
Tregnago	838	1,065	75	220	..	1,360	52,050	2,150	6,500	..	60,700	48.87	28.66	29.54	..	44.63
Verona	5,002	9,405	4,702	1,430	..	15,537	389,270	194,575	46,065	..	629,910	41.49	41.38	32.21	..	40.54
Villafranca di Ver.	3,269	9,200	3,325	690	..	13,215	395,700	131,550	19,700	..	546,950	43.01	39.56	28.55	..	41.38
Verona	23,936	43,000	22,838	6,687	..	72,525	1,843,784	867,535	217,783	..	2,929,102	42.87	37.98	32.56	..	40.38

(Segue) Notizie approssimative sull'allevamento dei bachi da seta nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCIE nei quali si allevarono bachi da seta	Numero approssimativo degli allevatori	Numero approssimativo delle oncie (27 grammi) di seme posto in incubazione					Quantità totale dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione Chilogrammi					Prodotto medio (in chilogrammi di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione				
		di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	Quantità assoluta	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Arzignano	1,914	1,622	3,466	2,913	10	8,011	68,700	159,140	101,119	300	329,259	42.35	45.91	34.71	30.00	41.10
Asiago	258	85	100	30	..	215	2,050	2,650	450	..	5,150	24.11	26.50	15.00	..	23.95
Barbarano	1,839	1,195	1,713	308	..	3,216	46,210	66,675	6,507	..	119,392	38.66	38.98	21.12	..	37.25
Bassano	2,340	1,313	2,112	225	..	3,650	46,352	77,618	6,770	..	130,740	35.22	36.75	30.00	..	35.81
Lonigo	3,331	5,205	2,405	1,515	30	9,155	181,175	72,242	39,500	800	293,717	34.80	30.38	26.00	26.66	32 00
Marostica	1,645	1,348	938	408	60	2,754	48,585	35,450	11,065	1,800	96,900	36.14	37.79	27.12	30.00	35.18
Schio	2,950	828	2,056	1,134	492	4,510	29,865	72,410	33,229	18,870	154,374	36.06	35 21	29.30	38.35	34.22
Thiene	2,335	1,018	2,495	1,099	10	4,622	38,670	87,765	30,615	300	157,350	37.98	35.17	27.76	30.00	34.04
Valdagno	3,455	1,958	2 852	2,034	240	7,084	42,600	98,990	44,510	4,240	184,340	21.75	32.60	21.88	17.66	28.02
Vicenza	8,254	4,235	9,117	4,312	460	18,124	153,710	356,699	103,157	13,490	627,056	36.29	39.12	23.92	29.34	34.59
Vicenza	28,321	18,807	27,254	13,978	1,302	61,341	657,917	1,023,639	376,922	39,800	2,098,278	34 98	37.48	26.96	30.56	34.21
Belluno	130	130	79	22	..	231	7,063	4,338	1,125	..	12,526	54.33	54.91	51.14	..	54.23
Feltre	748	636	1,014	137	5	1,792	28,155	46,149	4,529	200	79,333	44.74	45.51	33.06	40.00	44.27
Fonzaso	860	680	1,015	35	..	1,730	33,400	44,800	1,225	..	79,425	49.12	44.14	35.00	..	45 91
Longarone	2	1	4	..	..	5	70	200	..	..	270	70.00	50.00	..	..	54.00
Belluno	1,740	1,447	2,112	194	5	3,758	68,988	95,487	6,879	200	171,554	47.68	45.21	35.46	40.00	45.65
Ampezzo	63	17	20	..	..	37	949	1,010	..	..	1,959	55.82	50 50	..	..	52.94
Cividale del Friuli	2,906	926	2,715	77	..	3,718	37,360	113,095	2,510	..	152,965	40.34	41.65	32.59	..	41.14
Codroipo	2,060	345	1,745	550	80	2,720	16,350	89,325	16,750	2,000	124,425	47.39	51.19	30.45	25.00	45.74
Gemona	1,910	541	1,043	68	..	1,652	25,540	45,520	2,130	..	73,190	47.21	43 64	31.32	..	44.30
Latisana	916	307	1,939	..	..	2,246	16,150	93,461	..	..	109,611	52.60	48.20	..	..	48.58
Maniago	897	346	643	12	..	1,001	18,003	28,865	480	..	47,348	52 03	44.89	40.00	..	47.30
Moggio Udinese	173	32	63	2	..	97	1,513	3,090	110	..	4,713	47.28	49.05	55.00	..	48.55
Palmanova	1,149	404	1,617	..	..	2,021	21,996	80,505	..	..	102,501	54.44	49.78	..	..	50.71
Pordenone	3,537	724	5,155	105	..	5,984	32,826	214,238	4,478	..	251,542	45.34	41.56	42.65	..	42.06
Sacile	1,590	212	1,950	172	..	2,334	9,260	79,375	5,660	..	94,295	43 67	40.70	32.90	..	40.40
S. Daniele del Friuli	2,036	662	1,814	31	..	2,507	18,560	64,102	380	..	83,042	28.03	35.33	12.25	..	33.12
S. Pietro al Natisone	265	216	86	13	..	315	10,720	4,335	780	..	15,835	49.63	40.50	60.00	..	50.27
S. Vito al Tagliamento	2,061	890	2,958	378	..	4,226	45,700	148,400	17,720	..	211,820	51.35	50.17	46.87	..	50.12
Spilimbergo	1,113	706	491	48	..	1,245	33,575	24,093	2,020	..	59,688	47.55	49.07	42.08	..	47.94
Tarcento	1,416	338	1,890	40	12	2,280	15,102	83,558	1,040	360	100,060	44.68	44.21	26.00	30.00	43.88
Tolmezzo	635	262	261	101	..	624	15,030	15,158	6,066	..	36,254	57.36	58.08	60.06	..	58 09
Udine	3,350	881	3,753	100	..	4,734	34,890	162,587	2,400	..	199,877	39.61	43.32	24.00	..	42.25
Udine	26,077	7,809	28,143	1,697	92	37,741	353,524	1,250,717	62,524	2,360	1,669,125	45.27	44 44	36.84	25.65	44.22
Asola	1,592	314	2,343	568	40	3,265	11,840	81,841	21,116	1,250	116,047	37.71	34.93	37.18	31.25	35.54
Castelfranco Veneto	2,010	850	2,430	1,000	..	4,280	35,000	112,750	41,180	..	188,930	41.18	46.40	41.18	..	44.14
Conegliano	3,230	818	3,995	80	20	4,913	43,380	193,625	2,760	700	240,465	53.03	48.47	34.50	35.00	48.94
Montebelluna	2,213	771	1,480	158	35	2,444	30,925	62,700	5,988	1,050	100,663	40.11	42.37	37.90	30.00	41.19
Oderzo	3,490	451	4,902	208	27	5,588	21,665	253,228	8,173	810	283,876	48.14	51.66	39.29	30.00	50.80
Treviso	4,187	1,651	4,368	640	..	6,659	80,950	233,659	29,375	..	343,984	49.03	53.49	45.90	..	51.66
Valdobbiadene	1,095	133	1,330	35	..	1,498	5,770	61,658	950	..	68,378	43.38	46.36	27.14	..	45.65
Vittorio	2,326	771	5,602	1,630	8	8,011	27,590	190,760	41,120	320	259,790	35.78	34.05	25.23	40.00	32.43
Treviso	20,143	5,759	26,450	4,319	130	36,658	257,120	1,190,221	150,662	4,130	1,602,133	44.65	45.00	34.88	31.77	43.70
Chioggia	21	113	..	25	..	138	6,454	..	1,200	..	7,654	57.11	..	48.00	..	55 46
Dolo	280	267	198	19	..	484	12,474	10,283	675	..	23,432	46.71	51.93	35.52	..	48.41
Mestre	349	136	426	99	..	661	6,798	20,130	3,590	..	30,518	49.98	47.25	36.26	..	46.17

(Segue) Notizie approssimative sull'allevamento dei bachi da seta nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCIE nei quali si allevarono bachi da seta	Numero approssimativo degli allevatori	Numero approssimativo delle oncie (27 grammi) di seme posto in incubazione					Quantità totale dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione Chilogrammi					Prodotto medio (in chilogrammi di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione				
		di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	Quantità assoluta	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Segue **Venezia**																
Mirano	955	1,075	370	270	..	1,715	32,780	15,120	9,905	..	57,805	30.49	40.86	36,68	..	33.70
Portogruaro	2,176	1,880	4,507	35	..	6,422	108,755	249,110	1,953	..	359,818	57.84	55.27	55.00	..	56.02
S. Donà di Piave	844	302	1,780	323	..	2,405	17,740	100,970	17,830	..	136,540	58 74	56.72	55.20	..	56.77
Venezia	4,625	3,773	7,281	771	..	11,825	185,001	395,613	35,153	..	615,767	49.04	54.33	45.59	..	52.07
Campo San Piero	2,861	616	3,083	738	30	4,467	24,270	119,680	17,625	1,050	162,625	39.39	38.81	23.88	35.00	36.40
Cittadella	2,635	1,176	2,629	927	..	4,732	50,400	105,627	26,775	..	182,802	42.85	40.17	28.88	..	38.63
Conselve	152	100	112	167	..	379	5,246	5,181	5,344	..	15,774	52.46	46 28	32.00	..	41.62
Este	1,051	1,298	172	36	55	1,561	53,845	5,590	1,680	3,200	64,315	41.48	32.50	46.66	58.18	41.20
Monselice	430	417	262	5	..	684	22,260	13,620	150	..	36,030	53.38	51.98	30.00	..	52.67
Montagnana	2,263	2,377	170	510	..	3,057	107,670	6,425	17,300	..	131,395	45.29	37.79	33.92	..	42.93
Padova	1,476	911	1,425	285	219	2,840	43,396	66,666	9,102	7,160	126,324	47.63	46.78	31.93	32.69	44.48
Piove di Sacco	775	918	106	11	35	1,070	51,623	5,805	389	2,100	59,917	56.23	54.76	35.36	60.00	56.00
Padova	11,643	7,813	7,959	2,679	339	18,790	358,710	328,597	78,365	13,510	779,182	45.91	41.29	29.25	39.85	41.47
Adria	113	121	3	24	..	148	6,430	30	1,260	..	7,720	53.14	10.00	52.50	..	52.16
Ariano nel Poles.	23	20	12	..	..	32	1,480	730	..	..	2,210	74.00	60.83	..	..	69.06
Badia Polesine	294	238	140	..	..	378	13,170	7,000	..	..	20,170	55,34	50.00	..	..	53.36
Lendinara	380	245	210	..	..	455	11,560	9,270	..	..	20,830	47.18	44.14	..	..	45.78
Massa Superiore	340	353	..	22	..	375	17,920	..	1,170	..	19,090	50.76	..	53.18	..	50.91
Occhiobello	496	222	122	96	..	440	8,588	6,030	3,300	..	17,918	33.68	49.43	34.37	..	40.72
Polesella	154	159	24	2	2	187	7,690	920	50	50	8,710	48.36	38.33	25.00	25.00	46.58
Rovigo	293	527	58	16	10	611	21,623	2,486	605	440	25,154	41.03	42.86	37.81	44.00	41.17
Rovigo	2,093	1,885	569	160	12	2,626	88,461	26,466	6,385	490	121,802	46.93	46.51	39.91	40.83	46.38
Porto Maurizio	39	32	..	..	..	32	150	..	..	..	150	4.69	..	..	..	4.69
San Remo	3	2	1	..	..	3	90	17	..	..	107	45.00	17.00	..	..	35.67
Porto Maurizio	42	34	1	..	..	35	240	17	..	..	257	7.06	17.00	..	..	7 34
Albenga	493	318	94	63	..	475	16 729	5,406	3,424	..	25,559	52.60	57.51	54.34	..	53.80
Chiavari	692	706	168	31	80	985	19,168	5,050	607	1,246	26,071	27.15	30.06	19.58	15.57	26.47
Genova	933	815	34	..	30	879	30,007	1,070	..	820	31,897	36.82	31.47	..	27.33	36.29
Savona	1,952	2,212	152	127	60	2,551	66,857	2,604	2,298	1,746	73,505	30.22	17.13	18.09	29.10	28.71
Spezia	154	102	31	10	..	143	2,784	1,342	350	..	4,476	27.29	43.29	35.00	..	31.30
Genova	4,224	4,153	479	231	170	5,033	135,545	15,472	6,679	3,812	161,508	32.64	32.30	28.91	22.42	32.09
Castelnuovo di G.	1,430	819	200	..	..	1,019	24,310	1,800	..	..	26,110	29.68	9.00	..	..	25.62
Massa e Carrara	890	407	508	..	..	915	16,245	17,724	..	..	33,969	39.91	34.93	..	..	37.14
Pontremoli	257	202	127	..	..	329	8,730	5,040	..	..	13,770	43.22	39.69	..	..	41.86
Massa e Carrara	2,577	1,428	835	..	..	2,263	49,285	24,564	..	..	73,849	34.51	29.42	..	..	32 63
Fiorenzuola d'Ar.	1,694	1,507	641	69	2	2,219	69,138	29,710	2,614	44	101,506	45.88	46.35	37.88	22.00	45.74
Piacenza	4,927	5,858	473	57	..	6,388	232,117	15,753	1,089	..	248,959	39.62	35.30	19.11	..	38.97
Piacenza	6,621	7,365	1,114	126	2	8,607	301,255	45,463	3,703	44	350,465	40.90	40.81	29,39	22.00	40.72

(Segue) Notizie approssimative sull'allevamento dei bachi da seta nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCIE nei quali si allevarono bachi da seta	Numero approssimativo degli allevatori	Numero approssimativo delle oncie (27 grammi) di seme posto in incubazione					Quantità totale dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione Chilogrammi					Prodotto medio (in chilogrammi di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione				
		di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	Quantità assoluta	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Borgo S. Donnino	2,691	3,733	1,908	10	17	5,668	132,830	66,530	200	850	200,410	35.58	34.87	20.00	50.00	35.36
Borgotaro	84	67	3	3	..	73	3,740	115	72	..	3,927	55.82	38.33	24.00	..	53.79
Parma	5,189	3,853	3,901	54	17	7,825	127,678	159,300	3,220	510	290,708	33.14	40.84	59.61	30.00	37.15
Parma	7,967	7,653	5,812	67	34	13,566	264,248	225,945	3,492	1,360	495,045	34.53	38.88	52.12	39.41	36.49
Guastalla	3,369	3,430	600	12	3	4,045	161,750	15,530	250	75	177,605	47.01	25.88	20.83	25.00	43.91
Reggio Emilia	8,251	8,517	1,974	235	58	10,784	312,505	65,447	7,480	2,151	387,583	36.69	33.15	23 01	37.08	35.94
Reggio Emilia	11,620	11,947	2,574	247	61	14,829	474,255	80,977	7,730	2,126	565,188	39.69	31.46	31.29	36.50	38.11
Mirandola	817	690	..	30	..	720	37,628	..	1'050	..	38,678	54.53	..	35.00	..	53.71
Modena	1,819	1,325	648	4	42	2,019	58,191	28,748	48	1,050	88,037	44 67	41.36	12.00	25.00	43.60
Pavullo nel Frign.	437	291	..	4	..	295	11,866	..	160	..	12,026	40.77	..	40.00	..	40.76
Modena	3,073	2,306	648	38	42	3,034	107,685	28,748	1,258	1,050	138,741	46.69	14.36	33 10	25.00	45.72
Cento	479	310	1,195	..	..	1,505	15,020	63,955	..	..	78,975	48.45	53.51	..	..	52.47
Comacchio	30	80	..	..	..	80	4,800	..	..	..	4,800	60.00	..	..	..	60.00
Ferrara	663	1,164	90	..	78	1,332	57,586	3,970	..	3,260	64,816	49.47	44.11	..	41.79	48.73
Ferrara	1,172	1,551	1,285	..	78	2,917	77,406	67,925	..	3,260	148,591	49.81	52.86	..	41.79	50.94
Bologna	5,283	5,639	2,799	125	..	8,563	248,965	134,888	2,685	..	386,538	44.15	48.20	21.48	..	45.14
Imola	1,615	3,608	148	..	..	3,756	151,993	7,010	..	..	159,003	42.13	47.36	..	..	42.33
Vergato	549	466	17	3	5	491	17,426	684	141	185	18,436	37.40	40.24	47.00	37.00	37 50
Bologna	7,447	9,713	2,964	128	5	12,810	418,384	142,582	2,826	185	563,977	43.08	48.10	22.08	37.00	44.03
Faenza	1,251	2,239	200	..	..	2,439	87,104	5,200	..	..	92,304	38.90	26.00	..	..	37.82
Lugo	4,848	2,098	4,166	5	..	6,269	86,370	175,667	125	..	262,162	41.17	42.17	25.00	..	41.82
Ravenna	2,370	1,473	..	375	..	1,848	78,026	..	15,106	..	93,132	52.97	..	40.28	..	50.40
Ravenna	8,469	5,810	4,366	380	..	10,556	251,500	180,867	15,231	..	447,598	43.29	41.43	40.08	..	42.40
Cesena	3,743	4,477	3	..	..	4,480	239,325	150	..	..	239,475	53.45	50.00	..	..	53.45
Forlì	3,040	4,766	1,190	..	..	5,956	240,345	55,555	..	..	295,900	50.43	46.68	..	..	49.68
Rimini	2,129	2,162	510	..	..	2,672	127,456	35,200	..	..	162,656	58.95	69.02	..	..	60.87
Forlì	8.912	11,405	1,703	..	..	13,108	607,126	90,905	..	..	698,031	53.23	53.38	..	..	53.25
Pesaro	6.060	5,077	579	50	18	5,724	256,234	12,970	2,100	498	271,802	50.47	22.42	45.00	24.00	47.48
Urbino	3,436	2,685	233	..	..	2,918	155,104	7,810	..	..	162,914	57.77	33.52	..	..	55.83
Pesaro e Urb.	9,496	7,762	812	50	18	8,642	411,338	20,780	2,100	498	434,716	52.99	25.59	45.00	24.00	50.30
Ancona	11,083	8,583	4,127	60	5	12,775	485,425	219,222	3,000	240	707,887	56.57	53.12	50 00	48.00	55.41
Camerino	635	310	48	2	..	360	13,901	2,626	76	..	16,603	44.84	54.71	38.00	..	46.12
Macerata	4,859	5,024	880	51	1	5,956	284,874	47,050	2,290	50	334,264	56.70	53.47	44.90	50.00	56.12
Macerata	5,494	5,334	928	53	1	6,316	298,775	49,676	2,366	50	350,867	56.01	53.53	44.64	50.00	55.55

(Segue) Notizie approssimative sull'allevamento dei bachi da seta nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCIE nei quali si allevarono bachi da seta	Numero approssimativo degli allevatori	Numero approssimativo delle oncie (27 grammi) di seme poste in incubazione					Quantità totale dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione. Chilogrammi					Prodotto medio (in chilogrammi di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione				
		di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino,	In tutto	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	Quantità assoluta	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Ascoli Piceno . .	1,188	1,561	378	174	55	2,168	102,822	24,461	7,311	2,204	136,798	65.86	61.71	42.02	40.07	63.09
Fermo . . . . . :	1,715	1,463	459	46	30	1,998	93,938	26,472	1,861	1,140	123,411	64.27	57.63	40.45	38.00	61.76
Ascoli Piceno.	2,903	3,024	837	220	85	4,166	196,760	50,933	9,172	3,344	260,209	65.06	60.85	41.67	39.34	62.41
Foligno	457	1,090	100	..	..	1,190	57,397	6,300	..	..	63,697	52.66	63.00	..	..	53 53
Orvieto	129	153	56	2	..	211	9,005	2,930	100	..	12,035	58.85	52.34	50 00	..	57.01
Perugia	3,768	3⁄038	210	7	12	3.267	181,901	8,000	321	576	190,798	59.88	53.33	47.28	48.00	?8.40
Rieti	514	383	87	5	..	475	21,087	5,269	300	..	26,656	55 04	60.56	60.00	..	56.12
Spoleto	830	2,319	3	..	..	2,322	126,623	200	..	..	126,823	54.60	66.67	..	..	54.61
Terni	909	685	442	18	..	1,145	35,053	27,388	1,152	..	63,593	51.72	61.96	64.00	..	55.54
Perugia. . . .	6,607	7,6?8	898	32	12	8,610	431,066	50,?87	1,873	576	483,602	56.22	55.78	58.44	48.00	56.17
Lucca	8,468	8,911	1,716	105	50	10,782	359,285	59,140	2,310	900	421,635	40.32	34.46	22.00	18.00	39.11
Pisa	1,105	1,541	28	4	..	1,573	77,349	690	120	..	78,159	50.19	24.64	30.00	..	49.69
Volterra.	114	71	46	30	..	147	3,950	1,750	1,140	..	6,840	55.63	38.04	38.00	..	46.53
Pisa.	1,219	1,612	74	34	..	1,720	81,299	2,440	1,260	..	84,999	50.43	32.97	37.06	..	49.41
Livorno. . . .	4	4	..	..	..	4	180	..	..	..	180	45.00	..	..	..	45.00
Firenze	8,129	6,271	5,792	..	..	12,063	285,990	188,330	..	..	474,320	45.61	32.52	..	..	39.32
Pistoja	3,666	1,108	1,140	92	..	2,340	49,970	56,220	2,220	..	108,410	45.10	49.32	24.13	..	46.33
Rocca S. Casciano	2,831	3,610	635	..	..	4,245	200,197	41,230	..	..	241,427	55.46	64.93	..	..	56.87
San Miniato . . .	1,464	1,652	171	26	31	1,780	86,047	9,340	782	1,236	97,405	55.44	54.62	30.08	39 87	54.72
Firenze	16,090	12,541	7,738	118	31	20,428	622,204	295,120	3,002	1,236	921,562	49.61	38.14	25.46	39.87	45.11
Arezzo	6,854	7,651	1,180	..	..	8,831	425,992	62,205	..	..	488,197	55.68	52.71	..	..	55.29
Montepulciano .	909	1,863	260	..	..	2,123	94,742	10,288	..	..	105,030	50.85	39.56	..	..	49.47
Siena	1,059	2,247	546	105	..	2,943	119,052	27,388	10,000	..	156,440	52.98	50.16	73.00	..	53.16
Siena.	1,968	4,110	806	105	..	5,066	213,794	37,676	10,000	..	261,470	52.00	46.74	73.00	..	52.03
Grosseto . . .	87	113	40	..	..	153	4,810	650	..	..	5,460	42.56	16.00	..	..	35.69
Frosinone. . . .	391	277	121	..	..	398	11,807	4,912	..	..	16,719	42.62	40.59	..	..	42.00
Roma	418	455	107	2	..	564	24,412	4,832	60	..	29,304	53.65	45.16	30	..	51.96
Velletri	44	65	12	..	..	77	3,783	366	..	..	4,149	58.20	30.50	..	..	53.88
Viterbo	467	424	186	..	..	610	22,281	10,571	..	..	32,852	52.55	56.83	..	..	53.86
Roma.	1,320	1,221	426	2	..	1,649	62,283	20,681	60	..	83,024	51.01	48.55	30	..	50.35

(Segue) Notizie approssimative sull'allevamento dei bachi da seta nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCIE nei quali si allevarono bachi da seta		Numero approssimativo delle oncie (27 grammi) di seme posto in incubazione					Quantità totale dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione Chilogrammi					Prodotto medio (in chilogrammi di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione				
	Numero approssimativo degli allevatori	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	Quantità assoluta	di razze pure, (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Penne	213	160	138	55	..	353	10,083	8,036	2,592	..	20,711	63.02	58.23	47.13	..	58.67
Teramo	577	773	300	62	2	1,137	51,351	18,739	3,244	60	73,594	66.69	62.46	52.32	30.00	64.73
Teramo	790	933	438	117	2	1,490	61,634	26,775	5,836	60	94,305	66.06	61.13	49.88	30.00	63.29
Chieti	942	595	271	39	2	907	25,029	14,194	1,915	106	41,244	42.07	52.28	50.00	53.00	45.47
Lanciano	8	5	4	..	..	9	198	231	..	..	429	39.60	57.75	..	..	47.67
Vasto	7	5	..	3	..	8	3,550	..	90	..	3,640	71.00	..	30 00	..	45.50
Chieti	957	605	275	42	2	924	28,777	14,425	2,005	106	45,313	47.57	52.45	47.74	53.00	49.04
Aquila	4	7	6	..	..	13	377	273	..	..	650	53.85	45.50	..	..	50.00
Avezzano	235	185	..	..	..	185	10,605	..	..	..	10,605	57.32	..	..	..	57 32
Cittaducale	17	16	..	..	..	16	1,028	..	..	..	1,028	64.25	..	..	..	64.25
Solmona	10	10	..	..	..	10	260	..	..	..	260	26.00	..	..	..	26.00
Aquila	266	218	6	..	..	224	12,270	273	..	..	12,543	56.28	45.50	..	..	56.00
Campobasso (Larino)	5	..	9	..	..	9	..	354	..	..	354	..	39.33	..	..	39.33
Caserta	1,116	1,077	165	2	14	1,258	54,316	5,494	90	462	60,362	50.43	33.30	45.00	33.00	47.98
Gaeta	45	33	19	..	..	52	2,025	950	..	..	2,975	61.36	50.00	..	..	57.21
Nola	3,477	3,643	370	3	50	4,066	194,218	16,890	120	3,000	214,228	53.31	45.65	40.00	60.00	52.69
Piedimonte d'Alife	33	37	..	5	..	42	2,046	..	245	..	2,291	55.30	..	49.00	..	54.55
Sora	494	497	188	12	..	697	29,214	9,833	756	..	39,803	58.98	52.33	63.00	..	57.10
Caserta	5,165	5,287	742	22	64	6,115	281,819	33,167	1,211	3,462	319,659	53.30	44.70	55.04	54.09	52.27
Casoria	827	596	79	..	24	699	26,304	1,820	..	1,200	29,324	44.14	23.04	..	50.00	41.95
Castellammare di Stabia	752	665	53	65	5	788	33,890	4,380	2,850	250	41,370	50.96	82.65	43.85	50.00	52.50
Napoli	490	47	240	..	220	507	2,303	12,000	..	3,960	18,263	49.00	50.00	..	18.00	36.02
Napoli	2,069	1,308	372	65	249	1,994	62,497	18,200	2,850	5,410	88,957	47.78	48.93	43.85	21.73	44.61
Benevento	327	199	94	33	5	331	11,034	5,294	1,500	190	18,018	55.45	56.32	45.45	38.00	54.43
Cerreto Sannita	532	159	18	67	..	244	6,386	900	3,688	..	10,974	40.16	50.00	55.00	..	44.98
Benevento	859	358	112	100	5	575	17,420	6,194	5,188	190	28,992	48.66	55.30	51.88	38.00	50.42
Ariano di Puglia	8	11	..	..	..	11	447	..	..	..	447	40 64	..	..	..	40.64
Avellino	462	401	65	6	8	480	20,931	2,850	240	244	24,265	52.20	43.84	40.00	30.50	50.55
Sant'Angelo dei Lombardi	97	20	57	11	7	95	636	1,663	700	390	3,389	31 80	29.17	63.63	55.71	35.67
Avellino	567	432	122	17	15	586	22,014	4,513	940	634	28,101	50.96	36.99	55.29	42.27	47.95

(*Segue*) Notizie approssimative sull'allevamento dei bachi da seta nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCIE nei quali si allevarono bachi da seta	Numero approssimativo degli allevatori	NUMERO APPROSSIMATIVO delle oncie (27 grammi) di seme posto in incubazione					QUANTITÀ TOTALE dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione Chilogrammi					PRODOTTO MEDIO (in chilogrammi di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione				
		di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco, o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	Quantità assoluta	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, o cc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Campagna....	3	6	..	..	..	6	240	..	..	..	240	40.00	..	..	..	40.00
Sala Consilina..	13	6	3	..	..	9	150	150	..	..	300	25.00	50.00	..	..	33 33
Salerno.....	813	508	100	95	30	733	21,815	4,260	4,655	300	31,025	42.94	42.60	48.94	10.00	42.32
Vallo della Lucan.	109	81	30	1	10	122	3,688	1,750	30	600	6,068	45.53	58.33	30.00	60.00	49.74
Salerno....	938	601	133	96	40	870	25,893	6,160	4,680	900	37,683	43.08	46.32	48,75	22.50	43.25
Castrovillari...	2,112	2,812	734	93	16	3,655	97,719	33,023	4,409	530	135,681	34.75	44.99	47.90	33.12	37.12
Cosenza.....	6,775	12,123	4,543	360	6	17,032	350,146	139,666	10,890	180	500,882	28.88	30.74	30.25	30.00	29.40
Paola......	3,218	3,063	727	889	..	4,679	112,650	28,374	7,121	..	148,145	36.77	39.02	8.01	..	31.66
Rossano.....	1,034	590	660	110	..	1,360	18,576	20,448	3,555	..	42,579	31.48	30 98	32.31	..	31.30
Cosenza....	13,139	18,588	6,664	1,452	22	26,726	579,091	221,511	25,975	710	827,287	31.15	33.23	17.88	32 27	30.95
Catanzaro....	6,020	5,202	1,182	96	163	6,643	169,782	38,999	3,198	10,460	222,439	32.64	32.99	33.31	64.17	33.48
Cotrone.....	458	350	192	20	7	569	10,683	5,813	600	240	17,336	30.52	30.27	30.00	34.28	30.46
Monteleone di Cal.	1,362	1,373	160	14	50	1,597	63,262	8,179	584	3,800	75,825	46.07	51.12	41.71	76.00	47.48
Nicastro.....	5,131	5,771	406	190	..	6,367	225,350	15,885	12,360	..	253,595	39.04	39.12	65.05	..	39.82
Catanzaro..	12,971	12,696	1,940	320	220	15,176	469,077	68,876	16,742	14,500	569,195	36.95	35.50	52,31	65.91	37.50
Gerace......	4,946	4,481	1,347	535	175	6,538	188,579	54,297	21,786	12,370	277,032	42.08	40.31	40.72	70.68	42.37
Palmi......	1,420	827	750	314	2	1,893	33,349	35 300	14,338	7	82,994	40.33	47.07	45.66	3.50	43.84
Reggio di Cal..	3,253	5,196	428	963	385	6,972	238,231	15,140	35,924	1,370	290,665	45.85	35.37	37.30	3.56	41.69
Reggio di Cal.	9,619	10,504	2,525	1,812	562	15,403	460,159	104,737	72,048	13,747	650,691	43.81	41.48	39.76	24.46	42.24
Castroreale...	2,794	2,085	150	516	100	2,851	37,618	3,085	5,212	1,000	46,915	18.04	20.57	10.10	10.00	16.45
Messina.....	2,806	3,417	133	165	202	3,917	73,890	5,675	2,010	3,487	85,062	21.62	42.60	12.18	17.26	21.71
Mistretta.....	20	35	..	..	..	35	1,050	..	..	..	1,050	35.00	..	..	..	35.00
Patti.......	1,387	2,188	32	225	..	2,445	50,555	332	2,132	..	53,019	22.79	70.37	9.47	..	21.73
Messina....	7,007	7,725	315	906	302	9,248	163,113	9,092	9,354	4,487	186,046	21.11	28.86	10.32	14.85	20.12
Acireale.....	389	205	70	30	..	305	1,190	1,700	145	..	3,035	5.80	24.29	4,83	..	9.95
Catania......	285	1,080	..	6	..	1,086	2,594	..	142	..	2,736	2.40	..	23.67	..	2.52
Catania....	674	1,285	70	36	..	1,391	3,784	1,700	287	..	5,771	2.94	24.29	7.97	..	4.15
Cagliari.....	16	16	..	..	..	16	1,117	..	..	..	1,117	69.18	..	..	..	69.18
Iglesias.....	1	1	..	..	..	1	72	..	..	..	72	72.00	..	..	..	72.00
Lanusei.....	2	2	..	..	..	2	97	..	..	..	97	48.50	..	..	..	48 50
Oristano.....	2	5	..	..	..	5	348	..	..	..	348	68.00	..	..	..	68.00
Cagliari....	21	24	..	..	..	24	1,634	..	..	..	1,634	68.08	..	..	..	68.08
Sassari....	6	9	..	..	..	9	600	..	..	.	600	66.00	..	..	..	66.00

(*Segue*) Notizie approssimative sull'allevamento dei bachi da seta nel 1893 in Italia.

PROVINCIE e REGIONI AGRARIE nelle quali si allevarono bachi da seta	Numero approssimativo degli allevatori	NUMERO APPROSSIMATIVO delle oncie (27 grammi) di seme posto in incubazione					QUANTITÀ TOTALE dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione Chilogrammi					PRODOTTO MEDIO (in chilogrammi di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione				
		di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	Quantità assoluta	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi e chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Cuneo	47,151	56,452	11,904	24,659	8,023	101,038	2,168,031	414,444	795,678	317,051	3,695,204	38.40	34.81	32.27	39.52	36 57
Torino	32,003	29,551	7,421	7,953	5,037	49,962	1,008,715	246,377	181,171	108,730	1,544,993	34.13	33.21	22.78	21.58	30.92
Alessandria	63,742	58,357	22,490	2,838	337	84,022	1,980,456	668,732	94,825	12,596	2,756,609	35.65	29.73	33.41	37.37	32.80
Novara	13,793	6,244	11,213	1,197	64	18,718	264,363	531,286	44,424	1,510	844,583	42.34	47.65	37.11	23.59	45.12
Piemonte	156,689	150,604	53,028	36,617	13,461	253,740	5,421,565	1,863,839	1,116,098	439,887	8,841,389	36.00	35.15	30.46	32.68	34.84
Pavia	23,712	18,409	22,540	3,597	250	44,796	762,309	805,934	156,910	9,900	1,735,053	41.41	35.76	43.62	39.60	38.73
Milano	12,895	20,317	57,294	9,502	543	87,656	867,236	2,395,388	388,656	18,402	3,669,682	42.69	41.81	40.90	33.88	41.87
Como	26,033	13,261	29,560	4,944	580	48,345	577,689	1,255,880	205,337	21,999	2,060,905	43.56	42.48	41.53	37.92	42.62
Sondrio	2,736	1,663	1,076	93	22	2,854	69,397	43,573	3,328	800	117,098	41.73	40 50	35.78	36.36	41.03
Bergamo	10,792	3,803	32,084	8,316	257	44,460	166,989	1,332,593	380,961	10,418	1,890,961	43.91	41.53	45.81	41.67	42.53
Brescia	28,625	21,830	44,328	11,931	205	78,294	951,549	1,908,246	523,763	8,314	3,391,872	43 59	43.05	43.90	40.56	43.32
Cremona	12,293	22,481	41,829	6,298	1,579	72,187	976,986	1,793,637	241,227	58,495	3,070,345	43.45	42.88	38.31	37.04	42.53
Mantova	6,319	30,883	13,228	2,091	122	46,324	1,260,036	482,825	69,540	3,610	1,816,011	40.80	36.50	33.25	29.59	39.20
Lombardia	123,405	132,647	241,939	46,772	3,558	424,916	5,632,191	10,018,076	1,969,722	131,938	17,751,927	42.46	41.41	42.11	37.08	41.78
Verona	23,936	43,000	22,838	6,687	..	72,525	1,843,781	867,535	217,783	..	2,929,102	42.87	37.98	32.56	..	40.38
Vicenza	28,321	18,807	27,254	13,978	1,302	61,341	657,917	1,023,639	376,922	39,800	2,098,278	34.98	37.48	26.96	30.56	34.21
Belluno	1,740	1,447	2,112	194	5	3,758	68,988	95,487	6,879	200	171,554	47 68	45.21	35.46	40.00	45.65
Udine	26,077	7,809	28,143	1,697	92	37,741	353,524	1,250,717	62,524	2,360	1,669,125	45.27	44.44	36.84	25.65	44.22
Treviso	20,143	5,759	26,450	4,319	130	36,658	257,120	1,190,221	150,662	4,130	1,602,133	44.65	45.00	34.88	31.77	43.70
Venezia	4,625	3,773	7,281	771	..	11,825	185,001	395,613	35,153	..	615,767	49.04	54.33	45.59	..	52.07
Padova	11,643	7,813	7,959	2,679	339	18,790	358,710	328,597	78,365	13,510	779,182	45 91	41.29	29.25	39.85	41.47
Rovigo	2,093	1,885	569	160	12	2,626	88,461	26,466	6,385	490	121,802	46.93	46.51	39.91	40.83	46.38
Veneto	118,578	90,293	122,606	30,485	1,880	245,264	3,813,505	5,178,275	934,673	60,490	9,986,943	42.23	42.24	30.66	32.18	40.72
Porto Maurizio	42	34	1	..	..	35	240	17	..	..	257	7.06	17.00	..	..	7.34
Genova	4,224	4,153	479	231	170	5,033	135,545	15,472	6,679	3,812	161,508	32.64	32.30	28.91	22.42	32.09
Massa e Carrara	2,577	1,428	835	..	..	2,263	49,285	24,564	..	..	73,849	34.51	29.42	..	..	32.63
Liguria	6,843	5,615	1,315	231	170	7,331	185,070	40,053	6,679	3,812	235,614	32.96	30.46	28.91	22.42	32.14
Piacenza	6,621	7,365	1,114	126	2	8,607	301,255	45,463	3,703	44	350,465	40.90	40.81	29.39	22.00	40.72
Parma	7,967	7,653	5,812	67	34	13,566	264,248	225,945	3,492	1,360	495,045	34.53	38.88	52.12	39.41	36.49
Reggio nell'Emilia	11,620	11,947	2,574	247	61	14,829	474,255	80,977	7,730	2,226	565,188	39.69	31.46	31.29	36.50	38.11
Modena	3,073	2,306	648	38	42	3,034	107,685	28,748	1,258	1,050	138,741	46.69	44.36	33.10	25.00	45.72
Ferrara	1,172	1,554	1,285	..	78	2,917	77,406	67,925	..	3,260	148,591	49.81	52.86	..	41.79	50.94
Bologna	7,447	9,713	2,964	128	5	12,810	418,384	142,582	2,826	185	563,977	43.08	48.10	22.08	37.00	44 03
Ravenna	8,469	5,810	4,366	380	..	10,556	251,500	180,867	15,231	..	447,598	43.29	41.43	40.08	..	42.40
Forlì	8,912	11,405	1,703	..	..	13,108	607,126	90,905	..	..	698,031	53.23	53.38	..	..	53.25
Emilia	55,281	57,753	20,466	986	222	79,427	2,501,859	863,412	34,240	8,125	3,407,636	43.32	42.19	34.73	36.60	42.90
Pesaro e Urbino	9,496	7,762	812	50	18	8,642	411,338	20,780	2,100	498	434,716	52.99	25.59	45.00	24.00	50.30
Ancona	11,083	8,583	4,127	60	5	12,775	485 425	219,222	3,000	240	707,887	56.57	53.12	50.00	48 00	55.41
Macerata	5,494	5,334	928	53	1	6,316	298,775	49,676	2,366	50	350,867	56.01	53.53	44.64	50.00	55.55

(Segue) Notizie approssimative sull'allevamento dei bachi da seta nel 1893 in Italia.

PROVINCIE e REGIONI AGRARIE nelle quali si allevarono bachi da seta	Numero approssimativo degli allevatori	Numero approssimativo delle oncie (27 grammi) di seme posto in incubazione: di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto	Quantità totale dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione Chilogrammi: di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	Quantità assoluta	Prodotto medio (in chilogrammi di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione: di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Segue **Marche ed Umbria**																
Ascoli Piceno.	2,903	3,024	837	220	85	4,166	196,760	50,933	9,172	3,844	260,209	65 06	60.85	41.67	39.34	62 41
Perugia	6,607	7,688	898	32	12	8,610	431,066	50,087	1,873	576	483,602	56.22	55.78	58.44	48.00	56.17
Marche ed Umbria	35,583	32,371	7,602	415	121	40,509	1,823,364	390,698	18,511	4,708	2,237,281	56.33	51.39	44 60	38.91	55.23
Lucca	8,468	8,911	1,716	105	50	10,782	359,285	59,140	2,310	900	421,635	40.32	34.46	22.00	18.00	39.11
Pisa	1,219	1,612	74	34	..	1,720	81,299	2,440	1,260	..	84,999	50.43	32.97	37.06	..	49.41
Livorno. . . .	4	4	..	..	..	4	180	..	..	..	180	45.00	..	..	..	45.00
Firenze	16,090	12,541	7,738	118	31	20,428	622,204	295,120	3,002	1,236	921,562	49.61	38.14	25.46	39.87	45.11
Arezzo	6,854	7,651	1,180	..	..	8,831	425,992	62,205	..	..	488,197	55.68	52.71	..	..	55.29
Siena	1,968	4,110	806	150	..	5,066	213,794	37,676	10,000	..	261,470	52.00	46 74	73.00	..	52.03
Grosseto . . .	87	113	40	..	..	153	4,810	650	..	..	5,460	42.57	16.25	..	..	35.69
Toscana . .	34,690	34,942	11,554	407	81	46,984	1,707,564	457,231	16,572	2,136	2,183,503	48.87	39.57	40.72	26.37	46.47
Lazio (Roma)	1,320	1,221	426	2	..	1,649	62,283	20,681	60	..	83,024	51.01	48.55	30.00	..	50.35
Teramo . . .	790	933	438	117	2	1,490	61,634	26,775	5,836	60	94,305	66.06	61.13	49.88	30.00	63.29
Chieti	957	605	275	42	2	924	28,777	14,425	2,005	106	45,313	47.57	52 45	47.74	53.00	49.04
Aquila degli Abruzzi	266	218	6	..	..	224	12,270	273	..	..	12,543	56.28	45.50	..	..	56.00
Campobasso .	5	..	9	..	..	9	..	354	..	..	354	..	39.33	..	..	39.33
Meridionale adr.	2,018	1,756	728	159	4	2,647	102,681	41,827	7,841	166	152,515	58.47	57.45	49.31	41.50	57.62
Caserta	5,165	5,287	742	22	64	6,115	281,819	33,167	1,211	3,462	319,659	53.30	44.70	55.04	54.09	52.27
Napoli	2,069	1,308	372	65	249	1,994	62,497	18,200	2,850	5,410	88,957	47.78	48.93	43.85	21.73	44.61
Benevento . .	859	358	112	100	5	575	17,420	6,194	5,188	190	28,992	48.66	55.30	51.88	38.00	50.42
Avellino . . .	567	432	122	17	15	586	22,014	4,513	940	634	28,101	50.96	36.99	55.29	42.27	47.95
Salerno	938	601	133	96	40	870	25,893	6,160	4,680	900	37,633	43.08	46 32	48.75	22.50	43.25
Cosenza . . .	13,139	18,588	6,664	1,452	22	26,726	579,091	221,511	25,975	710	827,287	31.15	33.23	17.88	32.27	30.95
Catanzaro. . .	12,971	12,696	1,940	320	220	15,176	469,077	68,876	16,742	14,500	569,195	36.95	35.50	52.31	65 91	37.50
Reggio di Calabria.	9,619	10,504	2,525	1,812	562	15,403	460,159	104,737	72,048	13,747	650,691	43.81	41.48	39.76	24.46	42.24
Meridionale med.	45,327	49,774	12,610	3,884	1,177	67,445	1,917,970	463,358	129,634	39,553	2,550,515	38.53	36.74	33.38	33.60	37.82
Messina	7,007	7,725	315	906	302	9,248	163,113	9,092	9,354	4,487	186,046	21.11	28.86	10 32	14.85	20.12
Catania	674	1,285	70	36	..	1,391	3,784	1,700	287	..	5,771	2.94	24.29	7.97	..	4.15
Sicilia . . .	7,681	9,010	385	942	302	10,639	166,897	10,792	9,641	4,487	191,817	18.52	28.03	10.23	14.85	18.03
Cagliari	21	24	..	..	..	24	1,634	..	..	..	1,634	68.08	..	..	..	68.08
Sassari	6	9	..	..	..	9	600	..	..	..	600	66.67	..	..	..	66.67
Sardegna. .	27	33	..	..	..	33	2,234	..	..	..	2,234	67.70	..	..	..	67.70

RIASSUNTO delle notizie approssimative sull'allevamento dei bachi da seta nel 1893 in Italia.

REGIONI AGRARIE e REGNO	Numero approssimativo degli allevatori	Numero approssimativo delle oncie (27 grammi) di seme posto in incubazione					Quantità totale dei bozzoli ottenuti dal seme posto in incubazione Chilogrammi					Prodotto medio (in chilogrammi di bozzoli) ottenuto per ogni oncia di seme posta in incubazione				
		di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	Quantità assoluta	di razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Istria, ecc.) a bozzolo giallo o bianco	di incrociature a bozzolo giallo	di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature	di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco	In tutto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Piemonte	156,689	150,604	53,028	36,647	13,461	253,740	5,421,565	1,863,839	1,116,098	439,887	8,841,389	36.00	35.15	30.46	32.68	34.84
Lombardia	123,405	132,647	241,939	46,772	3,558	424,916	5,632,191	10,018,076	1,969,722	131,938	17,751,927	42.46	41.41	42.11	37.08	41.78
Veneto	118,578	90,293	122,606	30,485	1,880	245,264	3,813,505	5,178,275	934,673	60,490	9,986,943	42.23	42.24	30.66	32.18	40.72
Liguria	6,843	5,615	1,315	231	170	7,331	185,070	40,053	6,679	3,812	235,614	32.96	30.46	28.91	22.42	32.14
Emilia	55,281	57,753	20,466	986	222	79,427	2,501,859	863,412	34,240	8,125	3,407,636	43.32	42.19	34.73	36.60	42.90
Marche ed Umbria	35,583	32,371	7,602	415	121	40,509	1,823,364	390,698	18,511	4,708	2,237,281	56.33	51.39	44.60	38.91	55.23
Toscana	34,690	34,942	11,554	407	81	46,984	1,707,564	457,231	16,572	2,136	2,183,503	48.87	39.57	40.72	26.37	46.47
Lazio	1,320	1,221	426	2	..	1,649	62,283	20,681	60	..	83,024	51.01	48.55	30.00	..	50.35
Meridionale adriatica	2,018	1,756	728	159	4	2,647	102,681	41,827	7,841	166	152,515	58.47	57.45	49.31	41.50	57.62
Meridionale mediter.	45,327	49,774	12,610	3,884	1,177	67,445	1,917,970	463,358	129,634	39,553	2,550,515	38.53	36.74	33.38	33.60	37.82
Sicilia	7,681	9,010	385	942	302	10,639	166,897	10,792	9,641	4,487	191,817	18.52	28.03	10.23	14.85	18.03
Sardegna	27	33	..	..	..	33	2,234	..	..	..	2,234	67.70	..	..	..	67.70
REGNO	587,442	566,019	472,659	120,930	20,976	1,180,584	23,337,183	19,348,242	4,243,671	695,302	47,624,398	41.23	40.93	35.09	33.15	40.34

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei comuni capoluoghi di provincia — mese di marzo 1894

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili, delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi undici anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d' esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare uno aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo Bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1892 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

5° Emigrati in altri comuni del Regno od all'Estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1892, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1892 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Trattandosi di cifre approssimative, si sono indicate, in cifra tonda, soltanto le migliaia.

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,275,000 al 31 dicembre 1892.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il Bollettino non tiene conto degli atti di morti registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del Regno od all'Estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del Bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del Regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1892 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione		Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupale e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
					Residente	Avventizia												
Alessandria	73500	37	186	10	143	13	—	—	—	6	4	—	1	—	—	13	22	16
Cuneo	29500	8	68	2	66	1	—	6	—	—	—	2	2	—	—	9	5	3
Novara	38000	15	96	2	87	28	—	—	—	3	1	—	3	3	—	20	14	3
Torino	330000	168	644	50	685	32	—	54	3	21	3	9	5	—	—	133	54	24
Genova	212500	57	524	34	437	22	—	—	—	42	—	1	6	—	1	86	44	15
Porto Maurizio	8000	4	13	—	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—
Bergamo	(1) 42500	5	101	13	103	15	—	—	—	4	3	—	—	—	—	16	16	2
Brescia	66500	17	154	27	146	30	—	4	1	3	1	1	—	—	—	21	22	8
Como *	32000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	36500	16	92	7	83	32	—	—	—	—	—	2	—	—	—	19	13	1
Mantova	29500	7	81	6	81	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	15	4
Milano	426500	197	1060	34	936	(a)	36	—	—	41	2	1	—	—	—	102	109	29
Pavia	37000	8	84	6	56	29	—	—	—	—	1	—	2	—	—	21	6	5
Sondrio	8000	2	18	—	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1892; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1892 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione Residente	Dei morti nella popolazione Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite cruposa e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Belluno	17500	7	41	1	45	7	—	—	—	—	7	—	1	—	—	14	3	3
Padova *	79500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11500	4	28	—	24	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	3	—
Treviso	33500	21	94	1	63	12	—	—	—	2	—	—	—	—	—	9	10	1
Udine	36000	18	91	3	65	14	—	—	—	3	—	1	—	—	—	9	10	4
Venezia	149500	59	367	23	335	29	—	—	—	2	1	2	—	—	—	45	43	16
Verona *	68000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40000	5	102	8	82	15	—	10	—	—	—	—	1	—	1	13	5	2
Bologna	141500	57	333	17	285	23	—	1	1	11	4	—	1	1	—	39	33	9
Ferrara	85500	30	242	12	183	(a)	—	1	—	4	—	1	—	3	3	6	12	4
Forlì	44000	20	159	3	95	3	—	1	—	10	—	—	—	—	—	11	14	5
Modena	64500	29	187	14	149	7	—	—	—	13	1	2	6	—	—	23	8	10
Parma	50500	14	121	9	118	29	—	—	—	1	1	1	1	—	—	24	22	6
Piacenza	37000	7	72	7	91	36	—	4	—	—	—	1	—	—	—	23	17	3
Ravenna	66500	53	150	4	127	(a)	—	—	—	1	—	—	—	1	—	38	6	4
Reggio Emilia	56000	31	180	7	130	24	—	—	—	—	—	—	1	—	—	15	15	12
Arezzo *	43000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	197500	74	415	15	387	62	—	8	—	8	10	5	—	—	1	71	67	13
Grosseto	9000	6	31	—	7	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—
Livorno	104000	38	218	14	180	2	—	—	—	1	1	4	—	—	—	19	30	6
Lucca	76500	17	168	10	112	14	—	2	—	1	4	—	2	—	—	15	15	8
Massa	23500	8	88	10	46	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	8	7	1
Pisa	61500	22	143	8	117	25	—	—	—	—	2	3	—	—	1	16	21	2
Siena	28500	10	54	5	47	23	—	—	—	—	—	5	—	—	1	6	7	4
Ancona	54500	27	141	5	97	5	—	—	—	1	2	1	—	—	—	13	12	1
Ascoli Piceno *	29000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	24500	8	75	1	48	5	—	—	—	2	—	1	—	—	—	8	2	1
Pesaro	24500	10	75	2	64	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	4	3
Perugia	54500	22	189	14	128	7	—	1	—	—	—	1	8	—	—	17	6	4
Roma	440000	131	979	56	747	110	—	10	1	4	3	6	21	9	—	152	121	24
Aquila degli Abruz.	(1) 20500	4	74	1	40	—	—	—	1	2	—	1	—	—	—	8	3	1
Campobasso *	(1) 15500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	24500	6	76	8	55	4	—	—	—	—	—	3	2	2	—	4	8	3
Teramo	(1) 21000	13	84	—	44	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	8	—	2
Avellino	26500	10	86	5	47	2	—	—	—	—	—	—	5	—	—	14	3	2
Benevento *	26000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34000	12	109	6	74	1	—	—	—	—	—	—	5	—	—	27	2	5
Napoli	532500	291	1655	103	1527	74	—	—	2	5	—	4	15	—	1	337	121	63
Salerno	39000	31	193	9	132	—	—	—	4	—	—	1	—	—	—	24	9	18
Bari delle Puglie*	74000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	44500	10	133	9	154	12	—	—	—	11	1	1	4	2	—	33	2	15
Lecce	29500	8	91	1	57	1	—	—	—	—	—	1	2	—	—	8	1	4
Potenza	18500	8	48	9	52	—	—	—	—	1	—	—	6	—	—	17	—	3
Catanzaro	(1) 33500	19	91	8	112	1	—	—	—	—	—	3	2	3	2	16	6	10
Cosenza *	19500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	43000	20	143	11	133	—	—	—	—	—	1	—	16	1	—	17	6	7
Caltanissetta	(1) 36000	16	101	2	74	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	6	4	6
Catania *	119500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24000	12	69	5	41	2	—	—	—	3	1	1	—	5	—	1	4	1
Messina *	141000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo *	273000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	28000	16	88	3	47	—	—	—	—	1	—	5	—	—	—	7	5	2
Trapani *	46000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42000	34	118	5	82	8	—	—	1	1	—	1	2	4	—	4	10	8
Sassari *	(1) 41000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, addì 7 maggio 1894.

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1892; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 5 maggio 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.20.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera del presidente del Consiglio che partecipa alla Camera l'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Antonelli dall' ufficio di sotto segretario di Stato per gli affari esteri.

DI SAN GIULIANO presenta la relazione sul disegno di legge relativo al lavoro delle donne e dei fanciulli.

Interrogazioni.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde ad un'interrogazione del deputato Imbriani-Poerio « circa la detenzione illegale a cui è sotto posto il sergente Catanuto del 69° fanteria ».

Dice che questo sergente trovasi consegnato per fatti che hanno rapporto al processo De Felice.

Avrebbe potuto sottoporlo a Consiglio di disciplina, ma non lo ha fatto, per deferenza all'autorità giudiziaria.

Quindi riguardo a lui furono seguite le prescrizioni ordinarie del regolamento, nella applicazione delle quali si usò anche una certa larghezza.

IMBRIANI riconosce la buona volontà del ministro. Trova però che si dovrebbe procedere contro questo sott'ufficiale se ve ne ha motivo, oppure si dovrebbe toglierlo dalla consegna.

Raccomanda poi che si eviti di infliggere ai sott'ufficiali certe umiliazioni che riescono anche di danno alla disciplina.

MOCENNI, ministro della guerra, ignora questi ultimi fatti cui allude l'on. Imbriani Si informerà.

IMBRIANI ringrazia.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde ad un'interrogazione dell'on. Compans « sulle conseguenze della disgrazia occorsa ad un distaccamento alpino in Entraque, sui provvedimenti presi relativamente alle vittime, e sulle disposizioni che intende adottare per prevenire simili disastri ».

Espone le circostanze del fatto.

Dieci soldati nella rovina del pavimento di una casa furono leggermente feriti; un altro fu giudicato guaribile in dodici giorni, e per un solo occorrerà una cura di 40 giorni.

Ha ordinato un'inchiesta per vedere se vi sia stata negligenza nella ispezione che si doveva fare, a norma dei regolamenti, al caseggiato destinato a ricovero dei soldati.

Se colpa vi è stata, saprà fare il suo dovere.

COMPANS ringrazia, e prega il ministro di impartire ordini perchè la maggior prudenza sia usata, onde evitare simili disgrazie, che accadono non di rado.

Riprendesi la discussione del bilancio degli affari esteri.

PRESIDENTE apre la discussione sui capitoli.

(Approvansi senza discussione i primi 6 capitoli)

IMBRIANI esprime la speranza che il ministro non si servirà delle spese segrete per pagare spie che servono Governi esteri.

BLANC, ministro degli affari esteri, assicura che non vi ha alcun fondamento nel dubbio espresso dal preopinante.

(Approvansi i capitoli dal 7 al 12).

IMBRIANI lamenta che si assumano nelle nostre legazioni stranieri i quali non dissimulano le loro predilezioni per altre nazioni.

BLANC, ministro degli affari esteri, assicura che si procede con ogni cautela nella scelta del personale.

(Approvasi il capitolo 13).

COMANDU', parlando sul capitolo 14, relativo agli stipendi al personale dei consolati, esprime l'avviso che nella distribuzione dei consolati stessi e nella scelta dei titolari si debba tener conto esclusivamente della importanza commerciale dei luoghi e dell'attitudine particolare del funzionari.

Perciò desidererebbe che ove più numerose sono le nostre colonie si mandassero impiegati di carriera.

Crede poi che converrebbe sopprimere le agenzie consolari, le quali non prestano alcun servizio agl' italiani e non hanno altra funzione all' infuori di quella di riscuotere tasse, che si potrebbero abolire elevando invece le tasse di approdo in Italia delle navi provenienti dall'estero, con vantaggio della marina nazionale.

LUCIFERO prega il ministro di raccomandare ai nostri consoli di vivere un po' più che non facciano a contatto della colonia.

SOLIMBERGO, relatore, dopo essersi associato alla preghiera fatta dall'onorevole Lucifero, dichiara di convenire con l'onorevole Comandù sulle distribuzione dei consolati.

BLANC, ministro degli affari esteri, ringrazia il relatore d'avere col suo discorso di ieri prevenuto gl'intendimenti del Governo per ciò che si attiene all'ordinamento dei consolati.

Conviene nella necessità del più stretto legame dei consoli con la colonia e la madrepatria.

Non conviene invece coll'onorevole Comandù, che gli agenti consolari non rendano alcun utile servizio; mentre ve n'ha che si resero veramente benemeriti del paese.

Riconosce la necessità d'accrescere le nostre rappresentanze consolari in Oriente e nell'America del Sud, e di sviluppare le agenzie commerciali.

Conferma l'impegno già assunto, di presentare modificazioni alla legge consolare; la quale dev'essere coordinata non solo con la presente legislazione, ma col movimento commerciale moderno.

E quanto alla modificazione delle carriere dice che, riconoscendo l'importanza della questione, si riserva di studiare il modo migliore di risolverla.

Intanto dichiara che alle destinazioni del personale non presiede altro criterio che quello dell'interesse pubblico, e che, specie nelle residenze lontane e pericolose, debbono tutti andare per turno, e particolarmente i più capaci.

Parlando delle correnti economiche, dice che la rottura delle relazioni commerciali non si deve imputare ad alcuno: ma nota che non era bene per l'Italia, data la sua configurazione geografica, avere un sol mercato pei suoi prodotti.

Altri sbocchi si sono aperti per noi, e quel che abbiamo perduto con la Francia già lo abbiamo guadagnato da altre parti.

Per modo che, se avremo un'altro po' di coraggio per vincere il disagio attuale, quando, per essersi chiariti certi malintesi, le nostre relazioni colla Francia saranno fatte migliori, ci troveremo con un mercato generalizzato per le nostre produzioni. Il che, l'onorevole ministro, considera un beneficio.

RIZZO nota la mancanza di una efficace tutela agli emigranti; e prega il ministro, almeno, di dichiarare che studierà se ed in quanto possa essere applicata la proposta della Commissione.

IMBRIANI insiste nel concetto che ogni popolo deve avere per idealità il possesso dei suoi confini naturali, e combatte le opinioni del ministro intorno alle correnti economiche e commerciali.

BLANC, ministro degli affari esteri, risponde all'onor. Rizzo: ammette che in fatto di tutela alla nostra emigrazione, qualche cosa ci sia a desiderare, e che il Governo non mancherà di fare quanto è in suo potere per toglier di mezzo gli inconvenienti deplorati.

SONNINO, ministro del tesoro, presenta due disegni di legge per maggiori assegni; e uno per regolare la riscossione dei crediti dello Stato verso le provincie, i comuni ed altri enti debitori.

Chiede che siano deferiti all'esame della Giunta generale del bilancio.

(Così rimane stabilito).

RIZZETTI presenta la relazione intorno al disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto 27 febbraio 1894, col quale

sono stabilite le norme per la riscontrata dei biglietti fra gli Istituti d'emissione.

DE NOVELLIS, al capitolo 16, raccomanda al ministro la maggiore cautela nella scelta dei dragomanni, che vorrebbe veder reclutati fra i cittadini italiani.

BLANC, ministro degli affari esteri, terrà conto di questa raccomandazione.

(Sono approvati il capitolo 16 e gli altri fino al 21 inclusive).

IMBRIANI, al capitolo 22, « Missioni politiche e commerciali » insiste nel raccomandare al ministro che non si ammettano sudditi stranieri ad occupare uffici delicati nelle legazioni italiane. Domanda che cosa sia avvenuto dell'agenzia commerciale italiana a Belgrado, dove pure hanno trovato posto sudditi austriaci.

BLANC, ministro degli affari esteri, risponde che ignora i fatti; ma che il regolamento vieta in modo assoluto l'impiego nelle legazioni di individui che non abbiano la nazionalità italiana. Può essere avvenuto il caso cui accenna l'on. Imbriani, solamente per agenzie che avevano carattere assolutamente privato.

IMBRIANI replica che il ministro non può ignorare, che sebbene quella da lui accennata fosse un'agenzia commerciale, pure aveva un carattere ufficiale e portava le armi d'Italia.

BLANC, ministro degli affari esteri, aggiunge che si tratta di una agenzia puramente privata che è fallita; se ne aprirà un'altra.

IMBRIANI ha voluto richiamare l'attenzione del ministro sopra le irregolarità che avvengono a Belgrado, dove delicati uffici sono affidati a stranieri.

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che l'agenzia commerciale istituita sotto il suo Governo a Belgrado, avea carattere puramente privato e commerciale. L'arme italiana che era sulla porta dell'agenzia fu posta abusivamente ed il Governo curò che fosse tolta. L'agenzia è fallita ed in liquidazione: e la liquidazione fu affidata ai creditori, fra i quali forse ci sarà qualche austriaco.

Dunque il Governo non ha posto nessun forestiere a supplire l'italiano capo dell'agenzia, perchè ciò non poteva nè doveva fare. Questi sono i fatti, dei quali può essere informato assai meglio dell'onorevole Imbriani.

IMBRIANI insiste dicendo che la regia legazione avendo carte ed oggetti presso l'agenzia, ha incaricato uno straniero di farne lo spoglio. L'agenzia era stata autorizzata a portare l'arma italiana.

(Sono approvati i capitoli fino al 26).

ODESCALCHI, sul capitolo 27 « Sussidi per rimpatri ad emigranti indigenti », domanda uno schiarimento al ministro; desidererebbe cioè sapere se questi sussidi si estendono anche ai casi d'emigrazione temporanea.

Desidererebbe poi sapere quale sia la condizione delle nostre Società cooperative, che sono andate a lavorare in Grecia, durante la crisi, che ora traversa quel paese. E tanto più è interessante l'avere spiegazioni sull'argomento, per il fatto che il Governo ha fatto qualche anticipazione a qualcuna di queste Società.

Conchiude mostrandosi favorevole agli incoraggiamenti che il Ministero dà alla nostra espansione in Oriente.

MEL richiama l'attenzione del ministro sui patimenti ai quali sono esposti i nostri compatriotti all'estero, colà dove non sono Ospedali italiani e specialmente in qualche città del Brasile.

BLANC, ministro degli affari esteri, risponde all'onorevole Mel che farà di tutto per aumentare il fondo per sussidi agli ospedali del Brasile.

Per quel che riguarda le cooperative andate a lavorare in Grecia, dice che le imprese nelle quali lavoravano sono in liquidazione, e che il Governo farà di tutto per agevolare questa liquidazione.

(Sono approvati i capitoli fino al 29).

BLANC, ministro degli affari esteri, sul capitolo 30 « Scuole all'estero » dice che se non si ristabiliranno esattamente in quello stato in cui erano al 1891, saranno però portate ad eguale importanza, perchè l'Italia non può tornare indietro definitivamente in niun punto e specialmente in Oriente.

Le nostre scuole primarie e secondarie sono eccellenti e debbono essere avviate ad una vera specialità nostra, cioè all'insegnamento di arti e mestieri.

Riconosce l'utilità dei nostri stabilimenti religiosi d'educazione e di istruzione; però crede che l'importanza principale spetti alle scuole laiche, perchè esse non destano i sospetti di propagande politico-religiose come le altre scuole confessionali, tanto che il Sultano ha permesso anche ai Maomettani di frequentarle.

Spiega come vari principii nazionali e politici in Oriente siano coordinati al clero ortodosso sia slavo che greco, verso il quale le nostre scuole non hanno alcun elemento d'antagonismo.

MARTINI GIOVANNI si limiterà per ora ad alcune osservazioni di ordine generale.

Il Ministro ha lodato giustamente lo zelo dei nostri insegnanti; ma sarebbe bene che essi, per non suscitare la diffidenza delle famiglie, si astenessero dal partecipare a certe camarille, che sotto colore politico o religioso infine non mirano che a tutelare i loro interessi privati.

Sarebbe opportuno sopratutto che gli insegnanti si astenessero dallo scrivere nei giornali, che sono organi di queste camarille.

Non crede che in Oriente sia giovevole sopprimere interamente l'insegnamento religioso nelle scuole.

Colà non si comprende la scuola completamente laica, e questa è una delle ragioni, per le quali i nostri istituti non sono abbastanza frequentati.

Sarebbe opportuno quindi che il ministro facesse uno studio per determinare tutte le piccole cause, le quali fanno sì che il numero degli alunni, che frequentano le scuole religiose, aumenti più rapidamente del numero degli alunni delle nostre scuole laiche.

FRASCARA non approva l'abolizione di parecchie delle scuole all'estero fatta da un precedente Ministero; ma non approva neppure che ora si vogliano ristabilire tutte le scuole abolite.

Ciò fa torto a quella stabilità di concetti, che deve inspirare la nostra politica estera, e può riuscire molto gravoso per le nostre finanze.

Spera perciò che il ministro si limiterà a migliorare le scuole esistenti, senza ristabilirne alcuna.

BLANC, ministro degli affari esteri, è d'accordo con l'onorevole Frascara che non conviene oltrepassare i limiti stabiliti nella spesa per le scuole.

Si rifarà certo meglio quello che fu fatto una volta, senza ristabilire precisamente tutte le scuole, ma dando loro quello sviluppo che è più naturale.

(Sono approvati i capitoli fino al 31).

BLANC, ministro degli affari esteri, sul capitolo 31: « Contributo per le spese d'Africa » fa le seguenti dichiarazioni:

« La nostra colonizzazione africana è incominciata modestamente in Assab come impresa puramente civile e commerciale. Ricordo che quando d'accordo col compianto Mancini ebbi l'onore di dare al mio amico e collaboratore Pietro Antonelli, una prima missione in quelle regioni, m'ispirò fiducia precisamente il suo disegno di riuscirvi senza forza militare, e riuscì. Fu della stessa indole l'opera dei nostri esploratori, fra i quali contiamo nomi gloriosi; e per citare solo quelli che con morte onorata posero indelebile suggello italiano all'opera civilizzatrice, l'Antinori, il Bianchi, il Porro ed il Ruspoli, le loro spedizioni, ed i gloriosi caduti di Dogali, Saganeiti ed Agordat, vivranno per sempre nella riconoscenza nazionale.

« Le loro iniziative non andranno perdute; l'onorevole Dal Verme può essere sicuro che sono d'accordo col mio collega della marina, perchè una nostra nave non cessi di vigilare sulla costa dei Benadir ove il Cecchi, nominato console a Zanzibar, assicura fin da ora i nostri interessi.

« Le vaste regioni assicurate all'Italia fino all'Oceano Indiano dall'uomo, che presiede oggi al Governo, saranno fecondate con lo stesso metodo di protettorati e di espansione commerciale, che dopo di noi altri Governi applicarono con vario successo in altre parti dell'Africa.

« Posso annunziare alla Camera la conclusione di accordi con l'In

ghilterra per una delimitazione vantaggiosa ad entrambi; accordi firmati oggi stesso, e che ho l'onore di presentare alla Camera.

« Ciò per la parte meridionale dell'Africa italiana. Più complesso è il problema per l'Eritrea propriamente detta, nelle sue relazioni coll'Abissinia e col Sudan. Ivi lo smembramento del vice reame egiziano ci ha chiamati a prendere una posizione tutelare di alto interesse per l'avvenire del continente africano, in cui ormai tutte le questioni s'intrecciano in tal modo che non è più possibile considerarle isolatamente.

« Dichiaro che in quella posizione l'Italia non si sente a disagio. Circa le risorse necessarie per la tutela militare della colonia, come circa le posizioni più o meno avanzate di sicura difesa, abbiamo fiducia nelle responsabilità del governo.

« Fermi nella conservazione del territorio acquistato alla nostra sovranità, fermi nella protezione di massima, riconosciuta dalle potenze, del territorio abissino, ci troviamo, verso la condizione di cose tuttora turbata e talvolta pericolosa del Sudan, nella stessa situazione degli inglesi, ed in naturale solidarietà con essi. Ciò è quanto posso rispondere alle avvertenze degli onorevoli San Giuliano e Dal Verme. Ai concetti di colonizzazione civile o commerciale, si sovrappone per quella parte un alto cômpito di difesa eventuale comune, cômpito per noi limitato alle nostre attuali possibilità finanziarie, ma tanto più importante inquantochè dagli avvenimenti del Sudan dipenderanno le sorti della sola grande via fluviale, che congiunga i centri africani col Mediterraneo, e delle vie carovaniere, che uniscono le regioni dei laghi colle coste d'Africa a noi vicine.

« La Camera non ci accuserà di avre ecceduto nei provvedimenti militari e nelle spese davanti a tale situazione, anzi ci si è tacciati di troppa economia. Al 1° luglio 1894, quando entrerà in vigore l'unificazione amministrativa si può dire che non resteranno spese di Africa nei bilanci degli altri dicasteri, all'infuori della porzione delle sovvenzioni alla Navigazione generale, la cui quota da adibirsi all'Africa sarebbe difficile e determinarsi, perchè le linee di Massaua e di Aden servono anche per l'Egitto e per l'India

« Vi sarebbero le spese della marina, ma quando fu soppresso nel 1892 il comando locale marittimo di Massaua si convenne di lasciare a Massaua soltanto una stazione navale, ossia delle navi armate destinate in quel porto come potrebbero esserlo in qualunque altro porto fuori d'Italia; e la spesa relativa alle stazioni navali figura sul grande capitolo « Navi armate », che rappresenta, per così dire, la spesa relativa alla nostra forza navale mobilizzata.

« In sostanza, alla ristrettezza dei mezzi ha supplito già e supplirà la prudenza, l'accorgimento, e l'opportuno ardire di cui diede bell'esempio il comandante di Agordat. Ormai anche in altre regioni dell'Africa, come ben dissero gli onorevoli Franchetti e Dal Verme, si parla di Agordat come d'un fatto moralmente decisivo; e saluto, in nome d'una grandezza che non vogliamo per noi stessi, ma che non possiamo precludere ai nostri posteri, i soldati caduti sul suolo africano. Non li dobbiamo rimpiangere, come non rimpiangeremo quelli che, dopo di loro, avranno l'onore di versare il loro sangue per la patria. La patria non è solo qui, ma dappertutto ove sventola la bandiera.

« Non vi è nè contrasto, nè rischio d'atriti tra la colonizzazione civile e commerciale a base di protezioni e protetorati, ed il nucleo eritreo militarmente difese ed aperto alla colonizzazione agricola italiana iniziata dall'onorevole Franchetti a cui conviene dare più pratico sviluppo. La proporzione tra indigeni e bianchi nelle forze di difesa, la necessaria prevalenza degli italiani nella colonizzazione a cui ha accennato l'onorevole di San Giuliano, l'operato delle missioni lazzariste, segnalato dall'onorevole Ferrari, l'ordinamento doganale, sono argomenti degni di ogni attenzione. Le pretese distinzioni fra politica scioana e politica tigrina, cui alluse l'onorevole Lucifero, non esistono. Il Governo civile unito alle responsabilità militari nelle mani del generale Baratieri danno pieno affidamento al Ministero. L'unità del bilancio è pegno d'una unità di concetti e d'azione I contrasti non possono provenire dalle cose, ma solo dagli uomini. Ora è stato argomento di alto compiacimento per il mio collega della guerra e per me il constatare la più leale e patriottica unione degli elementi civili e militari della colonia.

Dichiara infine che il Governo ha seguito col più vivo interesse l'esperimento di colonizzazione iniziato dall'on. Franchetti, al quale augura un successo pari alla sua mirabile operosità.

Il Governo ha posto innanzi alla Camera tutti i documenti relativi all'amministrazione della nostra colonia; e confida che la Camera ed il paese approveranno la condotta del Ministero.

BRANCA in materia di colonizzazione desidererebbe avere molti particolari.

Perciò domanda quanti coloni siano andati in Africa e quanto abbiano costato.

Non crede che le condizioni generali del paese ci permettano di fare grandi spese d'anticipo.

BLANC, ministro degli affari esteri, crede la relazione attuale sulle condizioni della nostra Colonia sia abbastanza minuta ed accurata; ugualmente minute ed accurate saranno quelle, che si distribuiranno per l'avvenire.

FRANCHETTI. L'on. ministro l'ha prevenuto quindi non ripeterà quanto egli ha risposto all'on. Branca.

L'anno venturo avrà l'onore di presentare una relazione non meno particolareggiata di quest'anno.

DI SAN GIULIANO fa rilevare che non si può proporzionare la spesa finora fatta per i saggi di colonizzazione, a quella che la colonizzazione, quando sarà sviluppata, costerà.

In tutte le colonie il primo impianto e gli esperimenti costano relativamente molto, in seguito il costo è molto meno e vi sono anche dei profitti.

(Sono approvati i capitoli fino al 33 ed ultimo, nonchè lo stanziamento complessivo di lire 15,284,205.08 e l'articolo unico del disegno di legge).

Si voterà lunedì a scrutinio segreto.

Giuramento.

PANATTONI presta giuramento.

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro delle finanze per sapere se sia disposto a dare alla Camera una sommaria relazione scritta intorno ai lavori già compiuti ed alla spesa già fatta per la perequazione fondiaria, non che sul lavoro, che rimane a farsi, e sul tempo e la spesa, she occorrerà perchè la legge sia interamente eseguita.

« Sorrentino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere perchè finora non furono applicate le disposizioni contenute nel Regio decreto 28 agosto 1867, n. 3872, per quelle persone che si resero benemerite della salute pubblica in occasione dell'epidemia colerica manifestatasi in più parti d'Italia nello scorso anno.

« De Amicis ».

Saranno iscritte nell'ordine del giorno.

L'onorevole Calvi e l'onorevole Socci hanno presentato ciascuno una proposta di legge di iniziativa parlamentare. Saranno trasmesse agli uffici.

La seduta termina alle 17,50.

DIARIO ESTERO

Abbiamo riprodotto un dispaccio del corrispondente parigino del *Times*, che annunziava possibile e prossima una riconciliazione tra la Russia e la Bulgaria. Ora troviamo nella *Kölnische Zeitung* una lettera da Sofia sullo stesso argomento. Il corrispondente di questo giornale non crede tanto possibile una riconciliazione e, dopo aver assicurato che nessuno, in Bulgaria, risente danni dall'inimicizia della Russia, così prosegue:

« Le proteste della Russia contro l'attuale stato di cose in Bulgaria incominciano dalla dichiarazione fatta dal generale Kaulbers, in nome del governo russo, nell'autunno del 1886

cioè a dire che le elezioni per il Gran Sobranié erano illegali giacchè avevano avuto luogo immediatamente dopo la sospensione dello stato d'assedio; ne risultavano quindi logicamente l'*illegalità* dell'elezione del principe Waldemaro di Danimarca (31 ottobre), l'*illegalità* della Reggenza Stambuloff-Mutkuroff-Iirkoff e dei ministri come di tutto ciò che avvenne in seguito in Bulgaria.

« Il 20 novembre il generale Kaulbars diede ordine ai rappresentanti della Russia di abbandonare la Bulgaria e di partire immediatemente; le relazioni tra i due paesi furono rotte.

« Il 10 agosto 1887, giorno della partenza del Principe Ferdinando da Vienna, il Governo russo protestò con una nota contro il suo avvenimento al trono di Bulgaria non solo perchè era *illegale*, ma perchè non era sanzionato dalle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

« Per ottemperare alle proteste della Russia bisognerebbe dunque procedere ora a nuove elezioni per il Gran Sobranié, eleggere di nuovo un Principe e farlo riconoscere dalle potenza firmatarie del trattato di Berlino. »

Il corrispondente suppone che il Principe Ferdinando sarebbe rieletto, ma crede che nè il Principe, nè il Governo bulgaro siano disposti a ritirarsi, sia pure momentaneamente, per far procedere a nuove elezioni.

E' quindi opinione del corrispondente della *Kölnische* che, se la Russia vuole riconciliarsi colla Bulgaria, bisognerebbe che abbandonasse molte delle sue pretese precedenti.

***

Al Senato spagnuolo, mentre si discuteva sul *modus vivendi* commerciale colla Francia, ha preso la parola il duca di Mandas, già ambasciatore di Spagna a Parigi, per dichiarare che il governo conservatore, quando fu concluso il *modus vivendi*, nel 1892, non aveva promesso alla Francia l'esenzione dal trattamento differenziale costituente virtualmente il trattamento della nazione più favorita, e non avrebbe quindi consentito il *modus vivendi* attuale.

Rispose al duca di Mandas, il signor Leon y Castillo, ambasciatore di Spagna a Parigi, dichiarando che, non ostante le affermazioni contrarie dei conservatori, il governo del signor Canovas aveva sempre promesso alla Francia il trattamento della nazione più favorita, e che ciò risulta da una nota dell'ambasciatore di Francia a Madrid, signor Roustan, al signor Ribot, allora ministro degli esteri, nella qual nota è riprodotta una conversazione del signor Roustan col signor Canovas. Il signor Leon y Castillo aggiunse che il governo liberale ha quindi dovuto di fronte alla Francia, come di fronte ad altre potenze, conformarsi ai precedenti stabiliti dai conservatori.

Questa dichiarazione ha prodotto una grande impressione nell'assemblea.

Il seguito della discussione fu rimesso ad altra seduta.

***

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, parlando del trattato di commercio tra la Germania e la Spagna, dice che il governo spagnuolo si è pronunciato sempre lealmente in favore del trattato, ma che, vista l'agitazione che si è provocata in senso contrario, conviene mettere in chiaro che, se il trattato viene respinto dalle Cortes, non potranno più aver luogo dei negoziati su d'una base più favorevole alla Spagna.

La *Norddeutsche* aggiunge che il rigetto del trattato produrrebbe la rottura delle relazioni commerciali tra l'Impero tedesco e la Spagna.

***

Fu già annunziato per telegrafo da Londra, che in quella città si è riunita una conferenza internazionale convocata dalla Lega bimetallista inglese. La conferenza resterà riunita dieci giorni, tenendo due sedute per giorno, sotto la presidenza del lord mayor di Londra.

Il governo inglese ha rifiutato di prendere qualunque iniziativa in proposito e i suoi membri rimarranno perfettamente estranei, almeno nelle loro qualità ufficiali, agli atti della conferenza.

***

Si scrive da Atene al *Journal des Débats*:

L'atteggiamento energico dei detentori esteri di titoli greci ha terminato coll'ispirare al sig. Tricupis dei sentimenti più conformi alla realtà dei fatti. Esso ha compreso che era nell'interesse della Grecia come in quello, dei creditori di riescire ad un componimento equo per le due parti. Per questo bisognava cominciare dal riconoscere altrimenti che non sono le dichiarazioni vaghe, tutti i diritti dei creditori. È ciò che il sig. Tricupis ha fatto non ha guari.

È noto che fino ad ora i detentori stranieri rifiutarono di accettare il 30 p. c. delle loro cedole, che loro assegnava la legge del 10 dicembre. In seguito a negoziati intavolati fino dal mese scorso, fu stretto un accordo sulle seguenti basi: I detentori di titoli accetterebbero il 30 p. c. in oro delle loro cedole scadute fino a questo giorno e riceverebbero dei certificati per i 70 p. c. rimanenti.

Il vantaggio di questa combinazione è quello di permettere al governo greco di provare ai suoi creditori le sue disposizioni amichevoli verso di loro, riconoscendo formalmente l'integrità delle sue obbligazioni e di cattivarsi così le loro simpatie per i negoziati che si dovranno iniziare per la sistemazione definitiva del debito pubblico.

NOTIZIE VARIE

Congresso dei Sindaci. — Come era annunciato ieri, alle ore 10 1[2], nel locale dell'Eldorado, fu inaugurato questo Congresso.

Assistevano all'inaugurazione il Prefetto comm. Cavasola quale rappresentante del Governo, il Principe Ruspoli, Sindaco di Roma, molti senatori, deputati e parecchie centinaia di congressisti.

Dopo un discorso del Prefetto, che salutò i convenuti in nome di S. E. il presidente del Consiglio, prese la parola il Sindaco di Roma ed in nome dell'alma città salutò i congressisti. Per questi rispose il dottor Fazi, sindaco di Foligno, presidente del comitato ordinatore, dicendo lo scopo della riunione.

Tutti i discorsi furono applauditissimi.

A presidente effettivo del Congresso fu eletto, per acclamazione, il dottor Fazi, ed anche per acclamazione furono eletti presidenti onorari il Sindaco di Roma, Principe Ruspoli, il presidente del Consiglio Provinciale onor. Tittoni ed il presidente della Deputazione provinciale onor. marchese Berardi.

Dopo tali nomine, il Congresso fu dichiarato aperto ed i congressisti s'iscrissero nelle varie commissioni per studiare le quistioni proposte al loro esame.

Questa sera il Municipio di Roma offre ai congressisti un ricevimento nelle sale dei Musei capitolini al Campidoglio.

Il concerto civico suonerà nella piazza.

Le prove della corazzata « Sardegna ». — Il primo maggio la corazzata *Sardegna* eseguì le prove a tutta forza da Spezia a Savona, senza far uso di ventilatori.

Nella corsa di ritorno a Spezia si misero in moto i ventilatori e

fu aggiunto un supplemento di nafta nei forni per aumentare la velocità.

I risultati furono splendidi.

Assisteva alla prova S. A. R. il principe Tommaso, al quale il comandante conte Candiani offerse una splendida colazione.

Erano invitati il primo aiutante di campo Galloani di Sant'Ambrogio, il signor Marshall della Ditta costruttrice delle macchine e gli ufficiali superiori Rossi, De Benedetti, Cuniberti, Faruffini, Marengo di Moriondo.

La grandiosa corazzata rientrava alle 5 di sera nella rada di Spezia e S. A. R. ritornava all'*Hôtel Croce di Malta*, ove si fermerà alcuni giorni.

Le prove delle artiglierie, fatte poi, sono riuscite anche benissimo.

Una Società italiana al Messico. — Si legge nell'*Economista d'Italia*:

Da una lettera da Messico rileviamo che si sta trattando per la formazione di una Società italiana, la quale abbia ad acquistare una vasta zona di terreno nello Stato di Oaxaca, dividendola in piccoli lotti da cedersi poscia a famiglie di coltivatori italiani a condizioni vantaggiose. Essi dovrebbero consacrarsi alla coltura del caffè, prodotto che il Messico potrebbe fornire in enorme quantità.

All'uopo sta per recarsi in Italia il signor Agostino Rolla, capo della più importante e reputatissima Casa commerciale italiana di Messico, il quale, con l'appoggio del R. Ministro, marchese Centurione, ha ottenuto assicurazione di una zona feracissima, la più propizia alla coltivazione del caffè, dell'estensione di 10 mila ettari, non lungi dalla ferrovia.

Conferenze agrarie. — Scrivono da Piacenza al *Resto del Carlino* di Bologna:

Per disposizione ministeriale, alle R Scuole di Borgonuovo avranno luogo ne' giorni 13 e 14 del mese corrente delle conferenze agrarie altre ne sono state già fatte.

L'argomento principale sarà la coltivazione della vite.

Scoperte archeologiche. — Già tempo addietro si disse delle avvenute scoperte ad Olza di Fiorenzuola d'Arda di materiale archeologico appartenente ad una abitazione romana.

Ora sotto ad un grande pavimento ad impasto ed a piani formati da quadroni romani si sono trovate delle macchie di forma ciclica di terra nera.

Sono buche di circa m. 1,30 riempite di terriccio formato da ceneri, carboni, ossa, cocci, e tutto concorda nel far ritenere i luoghi scoperti quali *fondi di capanne*, uguali a quelli che furono rinvenuti nel reggiano dal compianto prof. Chierici, nel cremonese ecc. La loro età rimonta a quella della pietra.

Temporali. — Telegrafano da Trapani al *Roma* di Napoli del 2.

Un violento ciclone avanzandosi dall'isola Levanzo, recò ieri gravissimi danni alla Sanità marittima, spiantò parecchi alberi, e spezzò dei lampioni.

Nello *square Garibaldi* sconquassò il palchetto della musica.

Spinse in aria una garitta daziaria. Una guardia rimase ferita gravemente.

Capovolse due o tre barchette. Nessuna vittima.

Continuando poi, spezzò i vetri di parecchie case, scoperchiò i tetti del convento di Maria e Gesù, della galleria dei depositi alla stazione ferroviaria, delle case di certo Agliazzo.

Ignorasi se abbia fatto altri danni, specialmente nella campagna.

Fortunatamente deviò dalla linea del porto, altrimenti avrebbe recato considerevoli perdite alle navi ancorate.

La morte del Principe Ruspoli. — La *Gazzetta Piemontese* riceve da Aden una importante corrispondenza sulla spedizione e fine del compianto esploratore.

Il corrispondente, dopo aver narrato della spedizione e detto dello arrivo a Coromma, narra così la tragica morte:

« Fu a Gubalegenda, stazione situata a tre giorni di marcia dal lago Stefania, che avvenne il triste fatto che costò la vita al principe.

Il giorno 3 dicembre il principe, a poca distanza dall'accampamento, solo ed armato di fucile wetterly, uccise quattro elefanti. Animato da questo successo cinegetico, il principe uscì dall'accampamento il giorno 4 dicembre, verso le 15, sperando di riavere la fortuna del giorno precedente.

Egli però, invece che del wetterly, uscì armato di fucile a due canne (paradoxe). Non volle soldati seco; solo si fece accompagnare a distanza da certo Mohamed-el-Tawil, che teneva a mano il cavallo insellato del principe. A circa 500 metri dall'accampamento fu veduto un grosso elefante la cui gigantesca mole spiccava nella circostante pianura priva di alberi. L'elefante era stato ad abbeverarsi al fiume Sagan e si muoveva in direzione opposta al campo.

Il principe dirigevasi arditamente contro di lui, mentre otto o dieci dei suoi soldati di guardia ai muli ed al bestiame assistevano trepidanti a circa 200 metri al dramma che stava per isvolgersi, senza però avanzarsi, avendone avuto assoluta proibizione dal principe.

Quando il principe fu a circa quaranta metri dall'elefante, gli sparò un primo colpo che lo ferì alla gamba destra anteriore. L'elefante gridando rincorse il principe. Questi a venti metri gli sparò un secondo colpo, che parve non abbia ferito l'elefante, il quale continuò a correre sul principe. Egli lo aspettò di piè fermo ricaricando l'arma. Ma non potè far fuoco perchè l'elefante gli fu sopra ed afferratolo colla proboscide a mezza vita lo scagliò in alto e poscia, quando ricadde al suolo, lo pestò sul petto e fuggì barrendo.

I soldati del principe testimoni della triste scena diedero l'allarme al campo e corsero tutti sul luogo della disgrazia. Il principe giaceva al suolo cogli abiti stracciati, ma senza ferite apparenti. Egli respirava ancora, ma dopo pochi momenti spirò. Non ebbe ossa fratturate, solo dalla bocca emetteva sangue.

Accorsero sul luogo il signor Luca, che stava lavorando nella zeriba, ed il dottor Riva coi medicinali occorrenti. Adagiato il principe su una barella, fu portato al campo. Il sultano Guio, che era molto affezionato al principe, volle che gli fosse data sepoltura ad Amara Bugi, accanto alla tomba del padre suo.

Il dottor Riva ed il signor Luca avrebbero voluto riportare in patria il cadavere del loro amato capo, ma non poterono. Lo raccomandarono alla pietà di Guio e deposero nella tomba, scavata nella roccia, una bottiglia suggellata con entro un foglio contenente la descrizione del triste avvenimento. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LIONE, 4. — Il generale Ferron, mentre terminava la rivista della divisione di cavalleria, venne gettato violentemente a terra dal cavallo.

Egli si lagna di dolori interni e di alcune contusioni alla testa.

LISBONA, 5. — Il ministro del Portogallo presso S. M. il Re d'Italia è partito per Roma.

LIEGI, 5. — Lo stato del dottor Renson è sempre grave. Si teme che divenga cieco.

Gli altri feriti stanno meglio.

Quindici anarchici vennero arrestati; ma poscia ne furono rilasciati sei.

ATENE, 5. — Le scosse di terremoto si fanno più deboli. Si spera che il periodo sismico tocchi alla fine.

NEW-YORK, 5. — Gravi disordini avvennero, ieri, nella regione di Cock.

In un conflitto fra la polizia e gli scioperanti vi furono quindici feriti.

MILANO, 5. — L'arrivo del Re e della Regina è segnalato per le ore 9.

Il ministro Boselli, le autorità ed il Comitato delle Esposizioni riunite si trovano allo stazione per ricevere le LL. MM.

Lungo le vie, dalla stazione alla Reggia, sventolano le bandiere nazionali.

Il tempo è splendido.

MILANO, 5. — Il Re e la Regina sono giunti alle ore 9, fra vive e ripetute acclamazioni.

Le LL MM. furono ricevute alla stazione dall'on. ministro Boselli, dai senatori Casati, Porro e Della Somaglia, dal deputato Ponti, dal Prefetto, dal Sindaco, dai generali Dezza e Testafochi, dalle altre autorità civili e militari e dalle dame di Corte.

Grande folla ed alcune associazioni con bandiere, si trovavano pure alla stazione per ricevere le LL. MM.

MILANO, 5. — Le LL. MM. furono incessantemente ed entusiasticamente acclamate dalla stazione alla Reggia.

La popolazione si affollava sul loro passaggio nei pressi della stazione, lungo le vie percorse ed in piazza del Palazzo reale.

Dappertutto le finestre e i balconi erano gremiti.

LONDRA, 5. — Lo *Standard* ha da New-York:

« Si crede che il Senato approverà il *bill* per la riforma doganale, colla maggioranza di 43 voti. »

LIONE, 5. — Il generale Ferron dovrà soltanto stare alcuni giorni in completo riposo per riaversi del tutto dalla caduta da cavallo.

TRAPANI, 5. — È arrivata la seconda divisione della squadra, composta delle R. navi: *Dandolo, Lepanto, Stromboli* e *Calatafimi.*

MADRID, 5. — La *Gaceta* pubblicherà, domani, la relazione del dottore Montaldo, il quale constata che l'epidemia di Lisbona è ora benigna, ma minacciosa per l'avvenire, e che si tratta veramente di cholera asiatico.

GENOVA, 5. — Alle ore 10 l'on. ministro Baccelli, accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco, dalla Giunta e dal Corpo accademico dell'Università, si recò in vettura allo scoglio di Quarto. Fu ricevuto a Quarto dal Sindaco, dall'assessore anziano, dal Sindaco di Nervi e dalla Deputazione provinciale, che lo aveva preceduto.

Fu deposta sullo scoglio una corona di bronzo e fu quindi letto il verbale, che fu firmato dal Ministro e dalle autorità intervenute.

L'on. Baccelli si recò poscia a Quinto, ove gli fu offerto un *déjuner* al Grand Hôtel di Quinto.

L'on. Baccelli parte alle ore 15 per Milano.

Stamane si recarono pure allo scoglio di Quarto i superstiti di Mentana ed il Municipio di Sampierdarena, che deposero corone.

Alle ore 17 vi si recheranno i superstiti dei Mille ed i Reduci garibaldini.

ROMA, 5. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 13 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 111,60.

ROMA, 5. — Oggi è stato firmato alle 11.30, a palazzo Braschi, da S. E il Presidente del Consiglio e dall'Ambasciatore d'Inghilterra, il Protocollo di delimitazione delle sfere d'influenza italiana ed inglese nelle regioni del golfo di Aden.

La linea di demarcazione parte da Gildessa e si dirige all'8° latitudine N. continuando i confini N. E. dei territori delle tribù Girri, Bertiri e Rer Alì e lasciando nella sfera d'influenza italiana Gildessa, Darmi, Gig-giga e Milmil: segue quindi l'8° lat. N. fino alla sua intersezione col 48° E. Gr.; va da questo punto all'intersezione del 9° lat. N. col 49° E. Gr., per terminare al mare lungo quest'ultimo meridiano.

Sono stipulate a favore dei sudditi e protetti delle due nazioni e degli indigeni facilitazioni commerciali reciproche, nella regione dell'Ogaden e nel protettorato britannico, conformi a quelle sancite nell'Atto generale di Berlino e nella Dichiarazione di Bruxelles. Questa delimitazione completa le altre già stipulate coi Protocolli del 24 marzo e del 15 aprile 1891.

I negoziati relativi vennero condotti a Londra, per il Governo britannico, da Sir Thomas Sauderson e da Sir Steward Bayley, e per il Governo italiano dall'Ambasciatore conte Tornielli e dal cav. Giulio Silvestrelli.

MADRID, 5. — Il Papa offrì al Governo di creare un Cardinale spagnuolo nel prossimo Concistoro e gli propose di far cadere la scelta del nuovo cardinale su monsignore Sancha, arcivescovo di Valenza.

GENOVA, 5. — Al banchetto di 40 coperti, a Quinto, in onore dell'on. Ministro Baccelli, intervennero il Prefetto, il Sindaco, l'assessore Falcone, l'on deputato Raggio, il presidente della Deputazione provinciale, il Rettore ed i Presidi di tutte le facoltà universitarie, il prof. Barrili ed altri.

Brindarono, applauditissimi, Chianzana, Preside della facoltà di giurisprudenza, il Rettore Ponsiglioni, il Sindaco, il Prefetto, il Presidente della Deputazione provinciale, l'onorevole Baccelli e il professore Barrili.

L'onorevole Ministro Baccelli espose i suoi concetti per lo sviluppo dell'istruzione; encomiò gli Istituti ed il Corpo insegnante di Genova; mandò un saluto al Presidente del Consiglio, onorevole Crispi, il cui patriottismo e la cui energia sapranno risollevare l'Italia e ridonarle la prosperità economica. (Applausi — Grida di: Viva Crispi!)

Accompagnato alla stazione Principe da tutti gli intervenuti al banchetto, l'onorevole Ministro Baccelli è partito per Milano alle ore 15,10.

ATENE, 5. — Annunciasi l'imminente arrivo della nave italiana *Stromboli*, e di navi inglesi, austro ungariche e russe, recando soccorsi alle località devastate dal terremoto.

ANVERSA, 5. — Oggi, è stata inaugurata solennemente l'Esposizione, in presenza del Re e della Famiglia Reale e di gran numero d'invitati.

LECCE, 5. — Il giorno 20 corrente sarà qui inaugurato solennemente il monumento al patriota Giuseppe Libertini, opera dello scultore Maccagnani.

PALERMO, 2. — *Processo De Felice e coimputati.* — Dopo l'audizione di parecchi testi a discarico sorgono vivaci incidenti.

Il teste a carico Polizzi, chiamato per oggi, onde porlo a confronto con altri testi a carico, si contraddice ripetutamente. Nella prima deposizione aveva detto che Cottonaro, promotore dei disordini di Valguarnera, aveva ricevuto alcune lettere, una delle quali portanti il timbro di De Felice; oggi invece disse che la lettera portava il timbro della Camera dei deputati.

A domanda della difesa, il Tribunale emette ordinanza che incrimina Polizzi per falso.

Si mette a confronto la teste Nunzia Barone col delegato di Valguarnera.

La Barone conferma le pressioni del delegato per farle dire che esistevano relazioni fra De Felice e Cottonaro.

Il delegato sostiene che la Nunzia Barone depose così spontaneamente.

L'avvocato fiscale chiede che s'incrimini per falso la Barone.

Il Tribunale si ritira per deliberare e rientra alle ore 17,45, emettendo ordinanza che incrimina la Barone per falsa testimonianza.

Indi l'udienza è levata.

MILANO, 5. — Alle ore 19,36 è giunto l'onor. Ministro Baccelli. Scese all'Hôtel Milan.

Il programma del soggiorno delle LL. MM. è il seguente:

Domenica 6, alle 12 inaugurazione delle Esposizioni riunite.

Alle 13 colazione.

Alle 19,30 pranzo.

Lunedì alle ore 13,30 le LL. MM. riceveranno il Sindaco e la Giunta.

Alle ore 22 la Regina riceverà le signore.

Nelle sere di martedì 8 e giovedì 10, vi saranno pranzi di gala.

Sabato, alle ore 22, festa da ballo.

MILANO, 6. — Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, è giunto alle ore 9.30, e fu ricevuto alla stazione dai Ministri Boselli e Baccelli, da alcuni senatori e deputati, dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità.

Nella stazione vi era molta folla, che accolse con applausi l'onorevole Crispi quando scese dal vagone

Allorchè l'on. Crispi giunse sul piazzale della stazione, un gruppo di giovani del Circolo repubblicano *Cattaneo* fischiò; ma la folla reagì, applaudendo vivamente.

Il Presidente del Consiglio si recò ad alloggiare al Palazzo Reale, invitatovi dal cerimoniere di Corte, d'ordine del Re.

La città è imbandierata e festante. Dappertutto grande animazione. Il tempo è coperto.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, proseguì per Napoli e Genova.

LIVORNO, 6. — Stamani, alle ore 11, è stata varata nel cantiere Orlando, la cannoniera *Caprera*.

Il varo è riuscito felicemente, fra gli applausi della folla che vi assisteva.

TARIFA, 5. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova e Barcellona, proseguì per il Plata.

MADRID, 6. — *Senato*. — Si votò, con 136 voti contro 84, una mozione colla quale è approvata la condotta del Governo nei negoziati pel *modus vivendi* franco spagnuolo.

LISBONA, 6. — La malattia che qui regna decresce. Essa non presenta alcuna gravità.

In questi ultimi giorni non si è verificato alcun decesso.

HONG-KONG, 5. — Il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, è partito per Singapore e Bombay.

MILANO, 6. — Precedute e seguite da un drappello di corazzieri, le LL. MM. il Re e la Regina uscirono dal Palazzo Reale alle 11,30, accompagnate dai ministri Crispi, Boselli e Baccelli, dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dalle autorità civili e militari e dagli invitati, recandosi all'inaugurazione delle Esposizioni riunite.

Un doppio cordone di truppa faceva ala al passaggio del corteo reale.

Immensa folla nelle vie e nei balconi, lungo tutto il percorso, acclamava vivamente.

Giunti alla porta d'ingresso delle Esposizioni, i sovrani vi furono ricevuti solennemente e salirono sul palco, appositamente eretto, coi ministri, il generale Ponzio Vaglia, il conte Gianotti, i seguiti e le autorità.

Ebbe indi luogo l'inaugurazione delle Esposizioni.

Parlarono: il presidente del Comitato delle Esposizioni, principe Trivulzio, il sindaco Vigoni ed il ministro Boselli, ripetutamente applauditi.

MILANO, 6. — Ecco il sunto del discorso pronunciato dall'onorevole ministro Boselli all'inaugurazione delle Esposizioni riunite.

L'on. Boselli incominciò dicendo che il presidente dell'Esposizione e il sindaco di Milano possono tessere la storia ed additare lo splendido successo di questa esposizione con legittimo orgoglio poichè essa è la prima compiuta intieramente per iniziativa privata. (Applausi vivi e prolungati.

Encomia quindi la grande opera in nome del Re, del Governo e del paese.

Saluta questo vigoroso esempio che Milano offre al mondo civile dimostrando come giovi sostituire alla perpetua ingerenza dello Stato l'iniziativa privata. (Applausi).

Plaude a Milano che, sempre pratica e sapiente, ravvisa i moti dell'umana attività. Ne loda l'intendimento e dice che queste esposizioni riunite le quali, senza allargarsi oltre i confini come si fece in altre mostre, cui mancò il successo, riescono ad essere complete ed internazionali per talune gare colle produzioni estere.

Ricorda che in questa regione, economisti precursori del secolo XVIII proclamarono le dottrine affermanti che il progresso economico va di conseguenza col benessere dei lavoratori. (Vivi applausi).

Rammemora l'opera saggia e poderosa di Romagnosi, di Cattaneo e di Correnti.

Inneggia alla gara che ferve tra la multiforme pietà della beneficenza e la civile sollecitudine della previdenza educatrice. Parla con sommo encomio della Cassa di risparmio e della Banca popolare di Milano e dice che la prima accomuna l'opera benefica dell'obolo modesto del lavoratore e le grandi risorse della ricchezza riproduttrice; la seconda affidata alle promesse della scienza e all'onestà dell'operaio sublimò il principio della cooperazione in questa città ove sorse la prima mostra felicemente riuscita degli operai (Acclamazioni).

Raffronta gli echi d'un tempo dell'antico castello agli strepiti della moderna civiltà, e qui volgendosi al Re, afferma che la Maestà Sua così illuminata circa le condizioni sociali dell'età presente e così curante delle conquiste economiche della società, dovrà ammirare nelle esposizioni riunite i successi più completi del lavoro dovuto all'associazione fraterna dei padroni cogli operai (Calorose approvazioni), in cui prevale sempre l'ingegno proprio e l'abilità professionale (Grandi applausi). Accenna agli antichissimi trionfi dell'industria lombarda e dice che, ove ora si pervenga a restaurare il credito dello Stato in cui il credito privato s'imperna, e si restituiscano le funzioni ai grandi banchi nelle loro vie normali, ove la mano del fisco possa farsi più leggera sul capitale che si accumula nel lavoro e fruttifica nella produzione, giorni assai migliori ai presenti arrideranno all'industria nazionale, specialmente a quella lombarda, iniziatrice per indole gagliarda, per sapere elegante e per costume (Vive acclamazioni).

Milano è destinata a divenire il grande emporio pel commercio dei vini e degli olii, dacchè è già considerevole in questa città, la vera industria che fissa i tipi costanti dei vini, raccogliendoli in ogni parte d' Italia.

Parlando dei traffici di esportazione afferma che l'attività esportatrice degli italiani si è palesata, ricompensandoci ampiamente dei mercati a noi chiusi, colla conquista di altri, perfino nell'America Meridionale. Ma occorre ed urge meglio provvedere al mercato interno, difenderci strenuamente in Germania ed in Svizzera da solerti rivali. Milano è sulla via dei grandi commerci mondiali. Le sue industrie debbono avere il presidio di una giusta tutela; ma, ad un tempo, la sua operosità, anela alla riconquista dei liberi traffici. (Vivissime approvazioni).

In mezzo a così intensa operosità, rivolta a pratici scopi, nulla vi è in Milano che non abbia un riflesso nello studio dell'arte. Pare che lo spirito di Leonardo non abbia mai abbandonato questa sua sede prediletta.

L'esposizione di Belle arti conferma la nobile fama degli artisti lombardi.

Qui l'oratore allude ai progressi dell'arte fotografica, encomiandone la mostra internazionale; ei trova parole assai lusinghiere per le arti teatrali.

Milano ora risente l' inspirazione dell'arte, ma scruta indefessamente la scienza che sorregge e guida; e ne fanno fede le applicazioni dell'elettricità.

Venendo a parlare della mostra geografica, dice che essa rammenta le ardite, perseveranti esplorazioni, cui dà impulso, da più anni, Pippo Vigoni, presidente della Società delle esplorazioni commerciali dell'Africa.

E, poichè a Milano bene si conosce e si crede, che non si rifarà completamente l' Italia, se non mercè una più virile educazione di tutti gli Italiani, l'esposizione interessante di ciò che forma lo *Sport*, non è solo un convegno di cospicue industrie, ma è scuola di energia economica e civile.

Accennando agli splendori dei nuovi edifizi che attorniano i paraggi dell'Esposizione, ha parole di ammirazione per Luca Beltrami, che pare avere vissuto, egli dice, nelle vicende dei secoli la vita stessa dei monumenti di questa città, così da rivelarli e compierne la rissurrezione (*Applausi*).

Volgendosi al presidente l'oratore dice: « Voi avete oramai la giusta impazienza, onorevolissimo presidente, di additare ai sovrani di Italia l'opera che è merito della concordia e della fiducia di tutti i vostri concittadini. Voi accompagnate i Sovrani d'Italia a visitare le conquiste del lavoro, della civiltà e del progresso in quei luoghi dove i vostri avi recavano il furore delle armi. In questo Castello Lodovico *il Moro* vagheggiava l' Italia tutta unita [sotto il domini suo. »

« Ma egli, dell'anima italiana non altro aveva se non il sentimento dell'arte.

Maturi i tempi altri principii, interpreti veri della coscienza nazionale, effettuarono quell'ardi disegno.

Nelle case dello Sforza il grido di Savoja suona oggi come il saluto trionfale de' nuovi principii e de' tempi migliori, ma esso pure sempre in qualche modo risponde a quella non ingenerosa tradizione d'un secolo antico (applausi).

Ad incontrare la Regina d'Italia sulla soglia del Castello già muove il saluto delle donne di Savoja, che hanno tanta parte nella storia sua.

Esse ritrovano nell'augusta visitatrice le gagliarde virtù della loro stirpe, ma non comprendono la corrispondenza di pensieri e di sentimenti onde sono a lei avvinti i popoli che l'acclamano ansiosamente.

L'anima del popolo non palpitava colle anime loro.

Palpita invece coll'anima della Regina d'Italia, eletta per ogni gentilezza, l'anima del popolo lombardo, che diede al mondo l'*Eneide* di Virgilio e la pila di Volta.

In nome del Re dichiaro aperte le Esposizioni riunite, dalle quali si diffonde una parola di letizia per tutti coloro che credono nella grandezza e nella prosperità della patria, lavorano per essa e dalle quali vola un saluto di fratellanza e di pace dovunque sono genti di civili sensi e di buona volontà (Generale, clamorosa acclamazione ed applausi).

MILANO, 6. — Dopo i discorsi le LL. MM. il Re e la Regina si congratularono col principe Trivulzio, col sindaco, col ministro Boselli e col presidente delle sezioni dell'Esposizione, onor. deputato Luca Beltrami.

Le LL. MM. visitarono la galleria, intrattenendosi e congratulandosi coi principali espositori.

Fu offerto un mazzo di fiori alla Regina.

Attraversato, il parco, il Re e la Regina si recarono nel salone dei concerti, acclamati festosamente dall'immenso pubblico, e vi assistettero alla cantata inaugurale eseguita stupendamente dagli allievi delle scuole civiche popolari di canto.

MILANO, 6. — All'inaugurazione delle Mostre riunite assisteva il Corpo consolare in grande uniforme.

Dopo la cantata i Sovrani continuarono il giro delle gallerie, soffermandosi all'Esposizione artistica.

Le LL. MM., accomiatandosi, ripeterono al principe Trivulzio l'espressione del loro alto compiacimento per la splendida riuscita dell'Esposizione.

Il ritorno alla Reggia delle LL. MM. fu brillantissimo.

Grande entusiasmo.

Acclamazioni continue.

Tanto nell'andata che al ritorno, il Presidente del Consiglio, onorevole Crispi, accompagnava le LL. MM. nella carrozza Reale.

Si calcola che 10.000 persone sieno entrate oggi nell' Esposizione.

VERONA, 6. — Stamane, le Società militari ed operaie, con molta popolazione, si recarono nel sobborgo di Santa Lucia a commemorare i caduti del 6 maggio 1848 e deposero corone sul monumento.

MONACO DI BAVIERA, 6. — La duchessa Amelia di Baviera è morta alle ore 9 3[4 di stamane.

PARIGI, 6. — La festa di Giovanna d'Arco è stata celebrata con molta animazione a Marsiglia, a Montpellier e a Bordeaux.

Alle funzioni religiose, celebrate stamane in quelle città, assistevano gli ufficiali delle rispettive guarnigioni.

La festa è continuata nel pomeriggio e continuerà stasera.

MILANO, 6. — Alle ore 16,45 il Re si recò, acclamatissimo, alle corse al Trotter, in carrozza di Corte, accompagnato da due aiutanti di campo.

S. M. fu ricevuta dalla Presidenza e dalla Giuria.

S. M. ringraziò per la gentile accoglienza, quindi salì sulla tribuna ove assistette alle corse, interessandosi moltissimo e restandovi fino al termine.

Alle ore 18,55 il Re ripartì, fra nuove vivissime acclamazioni, che si ripeterono lungo il percorso, fino al Palazzo reale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 5 maggio 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	758.1	
Umidità relativa a mezzodì	53	
Vento a mezzodì	Sud moderato.	
Cielo	1[2 coperto.	
Termometro centigrado	Massimo	20.°5.
	Minimo	8.°9.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 5 maggio 1894.

In Europa: pressione bassa intorno al Baltico ed alla Danimarca, sensibilmente [alta al Centro della Russia ed al NW della Francia. Wisby 742; Amburgo 748; Zurigo 760; Brest 764; Mosca 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito; qualche temporale o pioggiarella lungo l'alto e medio versante Adriatico e nell'Emilia; venti intorno al ponente qua e là freschi; temperatura leggermente aumentata.

Stamani: cielo poco nuvoloso o sereno; ponente abbastanza forte in Sardegna; venti generalmente deboli intorno al ponente altrove; barometro a 760 mm. in Sardegna e Sicilia; a 757 a Belluno, Torino, Ancona, Lesina, Atene; da 755 a 756 nel Golfo di Venezia.

Mare agitato nel Golfo dell'Asinara, generalmente calmo altrove.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; cielo vario; qualche leggero temporale o pioggiarella al N.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 maggio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	762.4	
Umidità relativa a mezzodì	51	
Vento a mezzodì	SW debole.	
Cielo	1[2 coperto.	
Termometro centigrado	Massimo	22.°2.
	Minimo	8.°8.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 6 maggio 1894.

In Europa depressione poco intensa al Nordovest, pressione livellata alle latitudini medie e meridionali, massima al centro della Russia, Ebridi 745, Riga 756, Vienna 764, Mosca 765

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al Sud, 5 a 6 mm. al Nord; venti qua e là in forza settentrionali al Nord, calma altrove; qualche pioggiarella al Nord; temperatura lievemente diminuita sulla Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso sulla Valle Padana, generalmente sereno altrove; venti deboli a freschi variabili; barometro livellato da 761 a 762 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli variabili; cielo vario con prevalenza al sereno; qualche leggero temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 maggio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	19 4	11 7
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	13 3
Massa Carrara	coperto	calmo	16 7	12 5
Cuneo	sereno	—	19 6	10 0
Torino	sereno	—	21 4	11 8
Alessandria	sereno	—	21 0	10 3
Novara	sereno	—	21 0	9 3
Domodossola	sereno	—	21 0	8 8
Pavia	sereno	—	23 8	9 4
Milano	1/4 coperto	—	22 2	9 4
Sondrio	sereno	—	20 3	8 6
Bergamo	sereno	—	19 6	10 6
Brescia	sereno	—	19 4	10 0
Cremona	sereno	—	21 2	11 3
Mantova	sereno	—	21 2	11 5
Verona	coperto	—	20 8	12 2
Belluno	1/4 coperto	—	17 5	10 0
Udine	coperto	—	20 2	11 6
Treviso	1/2 coperto	—	20 0	13 0
Venezia	1/2 coperto	mosso	19 9	13 6
Padova	sereno	—	19 9	12 5
Rovigo	1/4 coperto	—	21 3	10 7
Piacenza	sereno	—	20 7	9 2
Parma	sereno	—	20 5	12 6
Reggio Emilia	sereno	—	22 3	10 0
Modena	sereno	—	20 9	10 3
Ferrara	nebbioso	—	20 7	10 5
Bologna	sereno	—	20 8	11 9
Ravenna	sereno	—	21 9	8 1
Forlì	sereno	—	20 0	13 2
Pesaro	sereno	calmo	19 1	11 3
Ancona	sereno	calmo	18 7	13 0
Urbino	sereno	—	17 0	8 6
Macerata	sereno	—	18 6	11 6
Ascoli Piceno	sereno	—	17 5	10 5
Perugia	1/4 coperto	—	17 7	8 8
Camerino	1/4 coperto	—	16 9	8 5
Pisa	sereno	—	20 0	9 0
Livorno	sereno	calmo	17 8	11 8
Firenze	1/4 coperto	—	18 0	11 7
Arezzo	sereno	—	16 9	7 7
Siena	sereno	—	16 9	8 2
Grosseto	1/4 coperto	—	20 4	16 4
Roma	sereno	—	21 3	8 9
Teramo	sereno	—	18 2	11 0
Chieti	sereno	—	15 4	12 0
Aquila	sereno	—	15 8	6 3
Agnone	sereno	—	15 6	7 0
Foggia	sereno	—	22 1	10 0
Bari	sereno	calmo	17 4	10 8
Lecce	sereno	—	20 0	10 5
Caserta	1/2 coperto	—	23 0	9 9
Napoli	1/4 coperto	calmo	17 3	12 0
Benevento	sereno	—	19 0	9 4
Avellino	1/4 coperto	—	17 7	10 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	14 2	6 6
Cosenza	3/4 coperto	—	18 2	10 4
Tiriolo	1/2 coperto	—	13 1	3 9
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	18 9	13 4
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	14 9
Palermo	sereno	calmo	24 4	8 7
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	20 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	17 0	7 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	20 2	14 6
Catania	sereno	calmo	20 2	10 7
Siracusa	sereno	calmo	21 2	11 2
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	10 8
Sassari	1/4 coperto	—	16 8	7 7

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 maggio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	20 6	14 1
Genova	piovoso	calmo	18 1	13 0
Massa Carrara	sereno	calmo	19 5	11 7
Cuneo	caligine	—	19 5	10 5
Torino	coperto	—	20 4	11 0
Alessandria	1/4 coperto	—	21 3	10 8
Novara	coperto	—	22 0	9 9
Domodossola	sereno	—	22 6	8 0
Pavia	nebbioso	—	23 2	8 2
Milano	coperto	—	21 8	10 7
Sondrio	sereno	—	21 2	9 2
Bergamo	coperto	—	19 1	8 2
Brescia	coperto	—	20 6	11 2
Cremona	coperto	—	23 0	10 7
Mantova	3/4 coperto	—	23 0	10 5
Verona	coperto	—	22 1	11 6
Belluno	3/4 coperto	—	19 2	8 9
Udine	1/4 coperto	—	21 2	7 2
Treviso	coperto	—	21 3	9 8
Venezia	coperto	mosso	21 8	9 9
Padova	coperto	—	21 0	9 5
Rovigo	coperto	—	21 4	8 9
Piacenza	coperto	—	21 2	10 1
Parma	coperto	—	21 3	10 2
Reggio Emilia	coperto	—	23 0	10 5
Modena	coperto	—	21 9	9 7
Ferrara	coperto	—	22 0	10 0
Bologna	coperto	—	20 3	11 2
Ravenna	coperto	—	24 1	11 3
Forlì	3/4 coperto	—	21 8	14 9
Pesaro	sereno	calmo	19 5	12 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	20 0	13 3
Urbino	sereno	—	18 3	9 0
Macerata	1/2 coperto	—	20 4	12 2
Ascoli Piceno	coperto	—	19 6	11 8
Perugia	sereno	—	19 4	8 8
Camerino	sereno	—	17 0	8 2
Pisa	sereno	—	21 8	7 5
Livorno	sereno	calmo	19 5	10 3
Firenze	1/2 coperto	—	21 0	11 4
Arezzo	1/4 coperto	—	20 1	9 9
Siena	sereno	—	19 0	9 9
Grosseto	1/2 coperto	—	20 4	16 4
Roma	1/4 coperto	—	20 5	8 8
Teramo	3/4 coperto	—	19 6	10 5
Chieti	sereno	—	19 4	11 8
Aquila	sereno	—	17 7	6 6
Agnone	sereno	—	15 8	7 1
Foggia	sereno	—	23 9	11 0
Bari	sereno	calmo	18 6	11 4
Lecce	sereno	—	23 0	11 5
Caserta	sereno	—	22 1	10 7
Napoli	sereno	calmo	17 6	12 2
Benevento	sereno	—	19 0	8 6
Avellino	sereno	—	17 4	5 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	14 0	6 6
Cosenza	1/4 coperto	—	19 6	11 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 7	3 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	19 2	13 9
Trapani	1/4 coperto	calmo	19 6	12 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	21 7	7 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 5	11 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	8 5
Messina	3/4 coperto	calmo	20 1	14 5
Catania	sereno	calmo	20 5	11 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	22 7	12 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	20 8	10 5
Sassari	1/2 coperto	—	17 9	10 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 maggio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0|0 1ª grida		— —	87,52 1|2 55 50 45		— —
»	—	—	RENDITA 5 0|0 2ª grida	87,40 45 50	87 41 3|4	87,47 1|2 50 52 1|2		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0|0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0|0 2ª grida		— —			53 50
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0		— —			87 —
»	—	-	Prestito Romano Blount 5 0|0		— —			92 —
1 dicem. 93	-	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0|0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0|0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0|0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0|0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			364 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0|0		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1|2 0|0		— —			477 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0|0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1|2 0|0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			508 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			455 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			810 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	68 67 1|2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			65 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			151 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas od altri sistemi.		— —	680 685 678		— —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1010 — 1)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	90 1|2		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			38 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			85 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			131 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			249 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			65 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			32 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex div. L. 32.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			62 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			421 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			261 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 ½	Francia	90 giorni	— —	110 57 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	111 25 111,15	— —	111 25	111 20	111 25	— —	111 30
2	Londra	90 giorni	— —	27 86	27 89	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 99	— —	28 02	28 02	— —	28 03 ½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	137 30	— —	— —	137 10	137 35	— —	137 50

Risposta dei premi . . 29 maggio
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 maggio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1894

Rendita 5 %	86 90
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb^i. Città di Roma 4 %	420 —
» Cred. Fond. S. Spirito	360 —
» » » B. Nazion.	465 —
» » » »	477 —
Az^i. Ferr^e. Meridionali	589 —
» » Mediterranee	457 —
» Banca Nazionale	870 —
» » Romana	400 —
» » Generale	76 —
» Banco di Roma	160 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	65 —
» » Cred. Mobiliare	154 —
» » Gas	642 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	96 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Az^i. Soc. Tramway Omnibus.	132 —
» » Molini Mag. Gen.	88 —
» » Immobiliare	37 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	160 —
» » Mat. Laterizi	40 —
» » Navig. Gen. Ital.	255 —
» » Metallurgica Ital.	65 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	140 —
» » Risanamento	38 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	62 —
» » » Vita	215 —
Obb^i. Soc. Immob. 5 %	250 —
» » » 4 %	115 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	200 —
» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

4 maggio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 87 215
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 85 045
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 375
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 075

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.